



ATB Servizi S.p.A. Socio Unico

Società soggetta a direzione e coordinamento di ATB S.p.A.

Via Monte Gleno, 13 | 24125 Bergamo | Tel. 035.364.211

pec: atbservizispa@legalmail.it | Cap. Soc. €. 5.000.000,00

P.IVA + C.F. 02967830163 | REA n° 337872

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

ATB SERVIZI S.P.A.

PROPOSTA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



ATB Servizi S.p.A. Socio Unico

Società soggetta a direzione e coordinamento di ATB S.p.A.
Via Monte Gleno, 13 | 24125 Bergamo | Tel. 035.364.211
pec: atbservizispa@legalmail.it | Cap. Soc. €. 5.000.000,00
P.IVA + C.F. 02967830163 | REA n° 337872



INDICE DEL DOCUMENTO

4	Compagine Sociale
4	Oggetto Sociale
5	Organi di Amministrazione e Controllo
6	Struttura societaria al 31 dicembre 2023
7	Sintesi dei valori economici, patrimoniali e finanziari
8	I servizi offerti
9	Eventi significativi del 2023
14	Relazione sulla Gestione
48	Schemi di Bilancio
52	Nota Integrativa



Compagine Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 5.000.000, ed è interamente posseduto da ATB Mobilità S.p.A. che detiene quindi il 100% delle azioni.

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società ATB Mobilità S.p.A., la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra Società.

ATB Mobilità S.p.A. è interamente partecipata dal Comune di Bergamo.

Oggetto Sociale

La Società ha per oggetto l'attività di gestione di servizi di trasporto pubblico.

Consiglio di Amministrazione ¹

Presidente	Enrico Felli
Consigliere	Marco Carnevale
Consigliere	Paola Cornaro
Consigliere	Nicola Cremaschi
Consigliere	Delia Rielli

Collegio sindacale ²

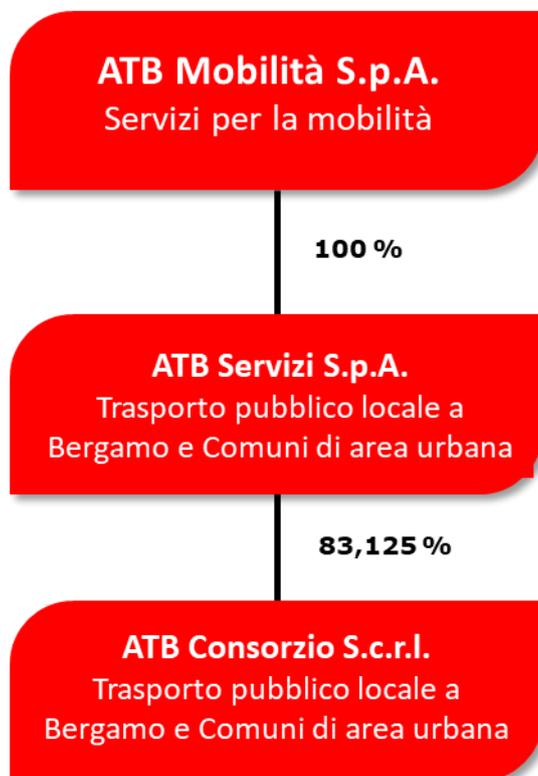
Presidente	Mario Berlanda
Sindaci effettivi	Tamara Gerbino Giorgio Lecchi

Direttore Generale Calogera Rita Donato

**Società di Revisione
incaricata del
controllo contabile ³** KPMG S.p.A.

1. Il Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri ed è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 28 giugno 2023 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2025.
2. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2023 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2025.
3. La Società di Revisione KPMG S.p.A. è stata incaricata del controllo contabile con atto dell'Assemblea degli Azionisti del 12 luglio 2022 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2024.

Struttura societaria al 31 dicembre 2023



Sintesi dei valori economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2023

	Valori in migliaia di euro	2023	2022	2021
Conto Economico	Valore della produzione	32.925	33.128	29.605
	Costi della produzione	32.366	31.646	27.940
	Differenza tra Valore e Costi della Produzione	559	1.482	1.665
	<i>% su "Valore della Produzione"</i>	<i>1,7%</i>	<i>4,5%</i>	<i>5,6%</i>
	Risultato prima delle imposte	914	1.568	1.658
	<i>% su "Valore della Produzione"</i>	<i>2,8%</i>	<i>4,7%</i>	<i>5,6%</i>
	Risultato Netto	874	1.575	1.698
	<i>% su "Valore della Produzione"</i>	<i>2,7%</i>	<i>4,8%</i>	<i>5,7%</i>
Stato Patrimoniale	Capitale Investito netto (Attivo Immobilizzato)	23.461	12.674	12.313
	Capitale Circolante Netto	4.208	15.797	15.958
	Disponibilità Liquide	4.843	13.951	9.551
	Patrimonio netto	19.417	19.994	18.419
	Debiti Finanziari	-	-	-
	Investimenti	13.231	2.347	1.666
Indici	ROI	3,7%	12,4%	13,8%
	ROE	4,5%	7,9%	9,2%

I servizi offerti

TOTALE RETE

Comuni serviti	28	Km percorsi ¹ di cui	4.897.315
Comune di Bergamo	1	Percorrenze su gomma	4.506.445
Comuni dell'Area Urbana	27	Percorrenze convenzionali funicolari	390.870
Passeggeri trasportati (mln) ²	25,6		

RETE AUTOMOBILISTICA

Numero linee	13	Parco veicoli di cui ³	147
Lunghezza rete (km)	220	Gasolio	62
		Metano	61
		Elettrici	24
		Età media veicoli (anni)	12,2

FUNICOLARE CITTA' ALTA

Lunghezza rete (km)	0,2	Km percorsi (Percorrenze convenzionali)	170.740
---------------------	-----	---	---------

FUNICOLARE SAN VIGILIO

Lunghezza rete (km)	0,6	Km percorsi (Percorrenze convenzionali)	220.130
---------------------	-----	---	---------

¹ Sono indicati i Kilometri percorsi da ATB Servizi S.p.A. nell'ambito di ATB Consorzio S.c.r.l

² I passeggeri trasportati si intendono sull'intera rete (automobilistica e funicolare)

³ Sono considerati i veicoli registrati ed iscritti nel patrimonio della società

Eventi significativi del 2023

- > 21 gennaio 2023 – Cerimonia di inaugurazione di “*Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023*”. Progetto nato per il rilancio del territorio bergamasco e bresciano dopo la drammatica esperienza della pandemia da Covid-19 e che ha come obiettivo quello della rinascita attraverso la bellezza architettonica, culturale e paesaggistica delle due città.

La nomina di “*Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023*”, avvenuta nel luglio del 2020, è nata dalla scelta del Governo italiano di riconoscere la storia delle due città quale patrimonio artistico e culturale dell’Italia e valorizzare la loro cultura fatta di lavoro, solidarietà e innovazione. Per la prima volta, da quando il titolo “*Capitale Italiana della Cultura*” è stato istituito, sono state identificate due città in unica sola Capitale.

Il Contratto di Servizio

- > 20 dicembre 2023 – con Delibera n. 20/2023 l’Assemblea dell’Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Bergamo approva la prosecuzione del servizio di TPL con gli attuali gestori per il biennio 2024-2025 e conferisce mandato al Direttore dell’Agenzia del TPL di procedere con l’affidamento delle quattro sottoreti in cui è articolato il bacino oltre alla gestione ed ai servizi della tramvia Bergamo-Albino secondo le modalità di cui all’articolo 5, comma 5 del Reg. UE 1370/2007;
- > 29 dicembre 2023 – con Determina n° 118/2023 il Direttore Generale dell’Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Bergamo dispone, mediante apposito atto di imposizione (ai sensi dell’art. 5, paragr. 5, del Regolamento CE n. 1370/2007), la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell’Area Urbana del Bacino di Bergamo fino al 31 dicembre 2025, e comunque fino al subentro del nuovo affidatario scelto all’esito di procedura di evidenza pubblica, secondo gli indirizzi deliberati nella seduta del 20 dicembre 2023 dell’Assemblea dell’Agenzia. L’Atto Impositivo prevede quindi la prosecuzione da parte di ATB Servizi S.p.A., quale società facente parte del ATB Consorzio s.c.r.l. (gestore del contratto), la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale per le annualità 2024 e 2025 nell’Area Urbana.
- > 22 gennaio 2024 – La Società ATB Servizi S.p.A., in risposta alla Determina n° 118/2023 sopra richiamata, conferma di aver preso visione del contenuto della stessa, di dare continuità al Servizio di Trasporto Pubblico, secondo le more evidenziate nella stessa nota ed erogato in forza del Contratto di servizio Rep. 2117 del 10/08/2004, modificato e integrato dai successivi atti di proroga e/o prosecuzione dei servizi.

La gestione operativa del servizio di Trasporto Pubblico

- > 17 febbraio 2023 – A Bergamo, dopo la tappa nella città di Brescia, arriva la “*Festa delle Luci*”, evento gratuito aperto al pubblico, organizzato da A2A per celebrare “*Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023*”. Si tratta di un evento che vede l’illuminazione di Città Alta attraverso 12 particolari e suggestive installazioni luminose. In occasione di tale evento, nel mese di febbraio, sono stati registrati ricavi da biglietti di tariffa “A” più alti rispetto al trend del medesimo mese degli anni precedenti.
- > 1° aprile 2023 – Viene avviato un servizio di trasporto integrativo di trasferimento, mediante autobus dedicati o trenino turistico, verso Città Alta. Il nuovo servizio ha come obiettivo quello di offrire una nuova e piacevole modalità di accesso alla Città Alta, il cui accesso è

interdetto ai pullman GranTurismo, oltre che di decongestionare l'afflusso dei gruppi turistici organizzati presso la funicolare di Città Alta.

- > 6 aprile 2023 – prende avvio per il secondo anno consecutivo, il progetto *"Bergamo City Tour"*. Iniziativa avviata nel 2022 per la promozione di un turismo inclusivo e sostenibile e dedicato alla scoperta di Bergamo e delle sue bellezze. Il progetto, nato dalla collaborazione fra ATB e la società bolognese City Red Bus che gestisce in varie località i servizi di "City tour", prevede due tour dedicati alla scoperta della città con una doppia prospettiva: da Città Bassa a Colle Aperto oppure tra i vicoli storici di Città Alta.
- > 17 aprile 2023 – Diventa nuovamente attivo il *"Bonus Trasporti"* come previsto dal D.L. 14 gennaio 2023 n. 5, convertito con legge del 10 marzo 2023 n. 23 e dal decreto n. 4/2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- > 17 maggio 2023 – In occasione di *"Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023"* e dell'aumento dei turisti nella Città di Bergamo, ATB Servizi intensifica il collegamento fra la Città con l'aeroporto di Orio al Serio raddoppiando le corse della Linea 1 attraverso l'istituzione di una nuova linea diretta *"1 Express"* con collegamento tra la stazione di Bergamo e l'Aeroporto;
- > 20 e 21 maggio 2023 – La città di Bergamo accoglie la 15esima tappa del Giro d'Italia 2023. Per consentire lo svolgimento della gara e in funzione delle modifiche apportate alla viabilità, ATB Servizi potenzia il proprio servizio di trasporto al fine di garantire il servizio per il maggior afflusso di turisti e appassionati del Giro D'Italia.
- > 10 luglio 2023 - Regione Lombardia con DGR XII / 611 delibera e conferisce mandato alle Agenzie per il TPL di adottare i rispettivi atti di competenza per la definizione dell'adeguamento delle tariffe 2023 da applicare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36, c. 5 del Regolamento Tariffario Regionale:
 - ai sistemi tariffari di competenza
 - al titolo *"Io viaggio - Trenocittà"*;
 - all'agevolazione *"Io viaggio in famiglia - abbonamenti"*,

La DGR definisce di applicare, per l'anno 2023, l'adeguamento delle tariffe dei servizi di trasporto pubblico regionale per un valore pari al 4,81%.

- > 26 luglio 2023 – L'Agenzia Trasporto Pubblico di Bergamo, preso atto della DGR XII / 611 di cui sopra, delibera di applicare con decorrenza 1° settembre 2023 l'aumento tariffario al Sistema Tariffario Interurbano, al Sistema Tariffario di Area Urbana, al titolo di viaggio *"Treno - Bergamo"* e infine all'agevolazione *"Io viaggio in famiglia - abbonamenti"*. Con la stessa delibera viene data disposizione ai Consorzi ed alle Aziende interessate di assicurare, con congruo anticipo rispetto alla decorrenza del 01.09.2023, una corretta ed estesa informazione al pubblico in merito alla variazione tariffaria, di disporre la pubblicazione delle nuove tariffe sul sito internet dell'Agenzia, dandone massima diffusione;

Attenzione al cliente e campagne di comunicazione e informazione

- > 17 febbraio 2023 – In occasione di *"Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023"* viene introdotto il biglietto integrato per spostarsi e visitare le due città e gli eventi artistici e culturali che propongono. Il biglietto consente di utilizzare tutti i mezzi di trasporto pubblico urbano e accedere ai principali musei cittadini mediante una unica tariffa.

- > 24 febbraio 2023 – Vengono presentati i risultati dell'indagine di Customer Satisfaction svolta dalla società CSA Research sui fattori di qualità attesa e percepita del servizio su gomma e funicolare attraverso un'attività di indagine che tra fine novembre e inizio dicembre 2022, è stata rivolta a oltre 1.100 utilizzatori del servizio di trasporto pubblico. Nel complesso la qualità percepita sul servizio di ATB Servizi, mostra un lieve miglioramento rispetto allo scorso anno. La soddisfazione complessiva per la linea, infatti, passa da un voto medio pari a 7,1 del 2021 al 7,2 del 2022, così come la valutazione sul servizio nel suo complesso che ottiene un voto medio di 7,8 (verso 2021 di 7,7). Quest'ultimo dato evidenzia un gradimento complessivo degli utenti che rende ragione al servizio di qualità svolto da ATB Servizi.

Oltre alla Customer Satisfaction, ATB ha svolto il Mystery Client, un'indagine complementare; patrocinata da ASSTRA e condotta su un gruppo di 16 aziende a livello nazionale da rilevatori specializzati e formati che monitorano in modo anonimo il servizio erogato dall'azienda, comportandosi come normali clienti verificando, sempre su una scala da 1 a 10, la rispondenza di una serie di indicatori predefiniti sul servizio offerto. L'indagine si basa su una rilevazione oggettiva del servizio ed è confrontabile con quelle delle altre aziende aderenti al gruppo nazionale. Gli indicatori sono raggruppati in cinque ambiti di indagine: punti vendita, fermate, linee, call center, sito e App e nello specifico, il risultato conseguito da ATB nei singoli ambiti di indagine è pari a 8,3 per i punti vendita, 7,1 per le fermate, 8,7 per le linee, 9,4 per il call center, 7,5 per sito Web e App e come indice complessivo ATB ha raggiunto 8,1 che la pone tra le aziende più performanti del gruppo con un'eccellenza sul servizio di linea e una sul sito web che risulta di riferimento per le aziende oggetto dell'indagine.

- > 31 maggio 2023 – Viene pubblicata *"La Carta della Mobilità"*, documento informativo pratico e completo che racchiude tutti i servizi di ATB Servizi e le nuove iniziative legate a *"Bergamo e Brescia Capitale della Cultura 2023"*.
- > 21 agosto 2023 – viene avviata la campagna abbonamenti 2023-2024 mediante lo slogan *"Questo non è un autobus"*.
- > 19 settembre 2023 – nell'ambito della *"Settimana europea della mobilità sostenibile"*, viene organizzato il convegno *"eBRT e T2 accelerano il passo della mobilità a Bergamo"*. L'obiettivo dell'incontro è quello di illustrare alla comunità della Città e dei comuni limitrofi come la mobilità a Bergamo cambierà volto grazie alle due nuove opere strategiche: l'eBRT, Bus Rapid Transit, linea di bus elettrici in sede autonoma che collegheranno Bergamo con Dalmine e la stazione di Verdello, e la T2, la nuova linea di tram che porterà dalla stazione del capoluogo lungo la direttrice della Val Brembana fino a Villa d'Almè.

Investimenti e rinnovo della flotta aziendale

- > Nel corso del 2023, inizia a concretizzarsi il rinnovamento del parco mezzi della Società. In particolare sono state ultimate tutte le consegne degli autobus i cui contratti di acquisto e fornitura erano stati sottoscritti negli esercizi precedenti. Nel corso del 2023 sono stati consegnati 35 autobus di cui 25 a metano (di cui 7 ibridi a metano) e 10 elettrici; 17 autobus (7 ibridi a metano e 10 elettrici) sono stati messi progressivamente in servizio sulle linee nel corso del 2023 e gli altri 18 autobus (metano) sono stati messi in servizio nei primi mesi del 2024. Questo a dimostrazione della capacità della Società di mantenere gli impegni assunti e di realizzare nei tempi previsti gli investimenti programmati.

- > Nel mese di luglio viene pubblicata la procedura aperta per la fornitura di n. 11 autobus elettrici con relativo impianto di ricarica e sistema di manutenzione impianto di trazione elettrica/cambio batterie per un valore complessivo di 8,9 milioni di euro. La gara è suddivisa in due lotti: il primo per la fornitura di 4 autobus di lunghezza massima 9,20 metri; il secondo per la fornitura di n. 2 + 5 autobus elettrici di cui 2 autobus di lunghezza compresa tra 11,31 e 12,40 metri (urbano lungo) e 5 autobus di lunghezza massima 18,30 metri (urbano snodato) oltre i rispettivi sistemi di ricarica.

L'investimento degli 11 autobus elettrici è finanziato con Decreto Ministeriale n.530 del 23 dicembre 2021 che ha ripartito le risorse del PNRR – misura M2 C2 –4.4 "Rinnovo flotte bus e treni verdi" sub investimento 4.4.1 "Bus".

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2023 la sopracitata gara viene aggiudicata per un valore di circa 8,5 milioni di euro alla società Powerbus S.r.l. in funzione dei punteggi tecnici ed economici conseguiti.

Innovazioni tecnologiche

- > 9 novembre 2023 – prende avvio il **Sistema di Bigliettazione Elettronica** denominato "**AtBip**" sull'intera rete urbana servita da ATB e TEB. Il Sistema prevede la vendita dei titoli di viaggio obliterabili tramite supporto Chip on Paper (CoP), ossia un biglietto cartaceo che contiene al suo interno un chip sul quale vengono salvate le informazioni riguardanti il titolo di viaggio acquistato dal cliente. Sui biglietti elettronici, che sono ricaricabili e riutilizzabili, si possono caricare biglietti singoli, oppure carnet da 10 corse o biglietti turistici da 24 e 72 ore.

Corporate Governance

- > 28 giugno 2023 –In occasione dell'Assemblea degli Azionisti si è proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di ATB Servizi. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale vengono confermati anche per il triennio successivo e fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Il nuovo Codice Appalti

- > 31 marzo 2023 – viene pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D. Lgs 36/2023 afferente al nuovo codice appalti o più correttamente "*Codice dei contratti pubblici*". Il nuovo provvedimento pone termine al precedente codice appalti che fu istituito 7 anni prima con il D. Lgs 50/2016. Il codice è applicabile a tutti i nuovi procedimenti con decorrenza 1° aprile 2023. In realtà le disposizioni del codice avevano efficacia solo a partire dal 1° luglio 2023 conseguentemente all'abrogazione del D. Lgs. 50/2016. Tuttavia è stato previsto un periodo transitorio durante il quale alcune disposizioni del vecchio codice sono coesistite con il nuovo.

Rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (Autoferrotranvieri)

- > Nel corso del 2023 la Società ha dato corso agli aumenti retributivi previsti dal rinnovo del CCNL autoferrotranvieri - internavigatori (TPL mobilità) siglato nel 2002 e già scaduto il 31 dicembre 2023. Gli aumenti retributivi prevedevano un aumento di 90 euro mensili delle retribuzioni tabellari di cui 30 euro con la retribuzione di luglio 2022, 30 euro con la retribuzione di giugno 2023 e 30 euro con la retribuzione di settembre 2023. nonché un

contributo mensile a carico delle aziende di 12 euro per il funzionamento del “*Fondo TPL salute*” e l’istituzione di una nuova indennità denominata “*indennità retribuzione ferie*” del valore giornaliero di 8 euro per ogni giornata di ferie fruita.

Certificazioni

- > maggio 2023 – A seguito dell’audit annuale effettuato dalla società TÜV Rheinland, organismo di certificazione leader a livello internazionale, tutte le linee aziendali di ATB Servizi (funicolari comprese), vengono certificate in conformità alla normativa europea UNI EN 13816 del 2002.

Relazione sulla gestione

Premessa

Il 2023 è stato un anno positivo per ATB Servizi S.p.A. caratterizzato dalla ripresa economica del territorio di Bergamo e provincia, e da un incremento delle iniziative culturali ed artistiche grazie all'evento di *"Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023"*.

Per contro a livello mondiale sono continuate le tensioni legate al conflitto tra Russia ed Ucraina e al nuovo conflitto che sta affliggendo i territori di Israele e della Palestina. In conseguenza a tali eventi, sebbene con valori e tendenze inferiori a quelle registrate nel 2022, anche nel 2023 sono perdurate le tensioni sui prezzi delle commodity ma più in generale sui prezzi di tutti beni, anche quelli primari, tanto da spingere le Banche centrali a mantenere ancora alti i tassi di interessi al fine di contrastare la crescente inflazione. Ovviamente la tendenza del prezzo delle commodities (petrolio e gas) condiziona il settore del Trasporto Pubblico che fa un uso preponderante di queste risorse (gasolio, metano ed elettricità).

Al fine di consentire alle aziende di settore di proseguire la normale operatività, il Governo ha dispiegato una serie di interventi anche nell'anno 2023, come meglio dettagliati di seguito, con l'obiettivo di ridurre gli effetti economici dell'andamento dei prezzi soprattutto nel primo semestre dell'anno.

Possiamo affermare che l'anno 2023 è stato per l'azienda un anno di ripresa e di transizione verso un futuro sempre più sostenibile grazie agli investimenti in una flotta di veicoli più "green".

L'azienda ha lavorato per offrire servizi capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini e dei flussi turistici senza trascurare l'obiettivo di rendere l'accesso alla città sempre più integrato e sostenibile.

L'evento *"Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023"* ha sicuramente condizionato il servizio di trasporto pubblico e l'azienda ha costantemente lavorato per permettere ai flussi turistici una migliore esperienza di accesso alla città. Si stima che siano stati 11,6 milioni i visitatori delle due città di Bergamo e Brescia, un numero che comprende sia le persone che hanno pernottato nelle infrastrutture ricettive sia quelle arrivate in giornata. Si tratta di un volume di visitatori superiore di circa il 40% rispetto a quelli registrati nel 2022, risultato importante che supera le aspettative iniziali del progetto che stimava un +20% di visitatori. A contribuire a questi risultati è stato anche l'effetto mediatico dei "post" pubblicati dai visitatori sulle piattaforme "Social" che hanno determinato un aumento "reputazionale" dell'immagine della Città di Bergamo. Il numero dei turisti stranieri è cresciuto più del numero dei visitatori italiani. Si stima che complessivamente, le presenze estere hanno inciso per il 51,2% del totale dei flussi registrati, numeri che fanno sperare che i risultati raggiunti non siano solo un effetto di breve periodo.

A contribuire al successo dell'evento *"Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023"*, oltre ovviamente alle iniziative culturali e agli eventi messi in campo dalle amministrazioni comunali della due città, è stata anche la collocazione territoriale e la vicinanza dell'aeroporto internazionale di Bergamo-Orio al Serio. Infatti si stima che siano stati quasi 16 milioni i passeggeri che hanno transitato dall'aeroporto nel corso del 2023. Si tratta di numeri che superano quelli raggiunti nel 2019 (pre pandemia), pari a circa 13,9 milioni di passeggeri.

Ad ulteriore conferma di quanto sopra esposto ci sono i numeri dei passeggeri trasportati con le

funicolari nella città di Bergamo. Si tratta probabilmente del mezzo di trasporto più attrattivo della città che ha fatto registrare circa 2 milioni di passeggeri, con una crescita superiore al 30% rispetto a quella degli ultimi 8 anni. Numeri di grandissimo pregio, tenuto conto che si tratta di un mezzo storico di trasporto, caratterizzato da elementi strutturali che non consentono di andare oltre determinati limiti di passeggeri trasportati per viaggio.

Il 2023 è stato quindi caratterizzato dal lavoro costante dei dipendenti della società che ha permesso di offrire un servizio capillare e puntuale sul territorio grazie a una sala operativa ed a un'officina sempre pronte ad intervenire in caso di imprevisti di qualsiasi genere e natura. Un'attenzione costante anche da parte dell'Area Programmazione del Servizio che, a causa della chiusura del ponte di Gorle, ha lavorato per studiare e offrire un servizio in grado di limitare i disagi ai passeggeri dei Comuni di Scanzorosciate, Pedrengo e Gavarno.

Infine nel 2023, l'area urbana di Bergamo è diventata la prima città in Lombardia ad adottare nuovo sistema di bigliettazione elettronica a scala suburbana, denominato "AtBip" e, come sopra precisato ATB Servizi con la consegna di 35 nuovi veicoli ha dato concretamente inizio al processo di ammodernamento del parco autobus l'obiettivo di avere mezzi più efficienti e più ecologici. Risultati importanti nell'ottica di una completa conversione della flotta essendo Bergamo una delle 100 città europee inserite nel processo di decarbonizzazione del trasporto pubblico e chiamate a guidare la transizione ecologica.

Interventi normativi destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri e destinati a finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico

A seguito della pandemia legata alla diffusione del Covid-19, il Governo ha posto in essere una serie di interventi di sostegno agli operatori pubblici e privati del settore del trasporto pubblico.

Con distinti e separati provvedimenti, riepilogati nella tabella sottostante, lo Stato ha finanziato i mancati ricavi tariffari per tutto il periodo di emergenza sanitaria, il cui termine è cessato il 31 marzo 2022, oltre ai servizi aggiuntivi che si sono resi necessari per potenziare il servizio di trasporto scolastico per effetto della ridotta capacità dei mezzi in forza delle norme sanitarie introdotte per l'emergenza Covid-19.

Elenco dei provvedimenti su scala nazionale che sono stati istituiti e le cui risorse finanziarie sono state già erogate alle imprese di trasporto pubblico locale e regionale

Norma di riferimento	Risorse stanziare	Annualità Coperte	Di cui per mancati introiti	Di cui per servizi aggiuntivi
D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 (art. 200, comma 1)	€ 500 mln	2020	€ 500 mln	-
D.L. n.104 del 14 agosto 2020 (art. 44 comma 1)	€ 400 mln	2020	€ 100 mln	€ 300 mln
D.L. n.137 del 28 ottobre 2020 (art. 22-ter comma 2)	€ 390 mln	2021	€ 200 mln	€ 190 mln
Legge 178 del 30 dicembre 2020 (art. 1 comma 816)	€ 200 mln	2021	-	€ 200 mln
D.L. n. 41 del 22 marzo 2021 (art. 29)	€ 800 mln	2021	€ 800 mln	-
D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (art. 51 comma 1)	€ 450 mln	2021	-	€ 450 mln

Elenco dei provvedimenti su scala nazionale che sono stati istituiti e le cui risorse finanziarie sono ancora da erogare alle imprese di trasporto pubblico locale e regionale

Norma di riferimento	Risorse stanziare	Annualità Coperte	Di cui per mancati introiti	Di cui per servizi aggiuntivi
Legge 197 del 29 dicembre 2022 (art. 1 comma 477)	€ 350 mln	2021 - 2022	€ 350 mln	-
D.L. n. 145/2023 del 18 ottobre 2023 (art. 10 comma 1)	€ 500 mln	2021 - 2022	€ 500 mln	-

Totale	€ 3.590 mln		€ 2.450 mln	€ 1.140 mln
---------------	--------------------	--	--------------------	--------------------

Specificatamente, i beneficiari delle risorse destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri e delle risorse destinate a finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico erano rappresentati dalle imprese di trasporto pubblico locale e regionale affidatarie dei servizi in regime di net cost, nonché gli enti affidanti di contratti di servizio in regime di gross cost.

ATB Consorzio S.c.r.l., in quanto gestore di un contratto di servizio in regime di net cost, ha beneficiato di tali interventi.

Delle risorse stanziare dal Governo italiano, sono stati successivamente emanati gli atti che hanno definito la liquidazione e l'assegnazione delle risorse alle Regioni, agli Enti (Agenzie TPL o Comuni) e infine alle società di trasporto.

Nell'esercizio 2023, l'Agenzia Trasporto Pubblico di Bergamo, con Determina Dirigenziale n. 54/2023 del 19 maggio 2023 ha provveduto a liquidare 1.762.934 euro ad ATB Consorzio S.c.r.l. a titolo di saldo dei contributi per i mancati ricavi 2021. ATB Consorzio S.c.r.l. ha poi provveduto a rendicontare e liquidare per competenza ai propri Soci consorziati, tra cui ATB Servizi S.p.A., la quota di sua spettanza pari ad 1.704.761 euro. Dato che l'Agenzia Trasporto Pubblico Bergamo aveva con Determina Dirigenziale n. 124/2022 del 29 dicembre 2022 provveduto a dichiarare l'accertamento e la riscossione da Regione Lombardia dei contributi sopra richiamati, le società avevano già iscritto per competenza detto contributo nei propri bilanci chiusi al 31 dicembre 2022 pertanto nell'esercizio 2023 si è provveduto a rilevare solo l'effetto finanziario e non economico dei contributi sopra richiamati.

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) n. 468 del 27 dicembre 2023 è stato definito l'impegno e il contestuale pagamento dei contributi per la compensazione dei minori ricavi tariffari dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022 a favore di ciascun soggetto beneficiario (Regioni/Province autonome e aziende di competenza statale) in riferimento alle risorse stanziare con Legge 197 del 29 dicembre 2022 (art. 1 comma 477) e D.L. n. 145/2023 del 18 ottobre 2023 (art. 10 comma 1).

L'importo impegnato e pagato dal MIT ammonta a 392,9 milioni di euro pari all'80% del fabbisogno "mancati ricavi" rendicontato all'Osservatorio TPL per il periodo 1° gennaio 2021 - 31 marzo 2022.

Allo stato attuale si è in attesa della definizione e riparto alle società di trasporto delle risorse di cui sopra da parte delle Regioni ed Enti (Agenzie TPL o Comuni).

Rimborso delle accise sul gasolio per autotrazione per le società che operano nel settore del trasporto pubblico locale

Si evidenzia che, per effetto del venir meno delle misure a carattere temporaneo succedutesi nel corso dell'anno 2022, a decorrere dal 1° gennaio 2023 ha ripreso efficacia il beneficio fiscale previsto dal punto 4 - bis della Tabella A allegata al D.Lgs. n.504/95.

Il beneficio spetta alle imprese che operano nel settore del trasporto pubblico locale ma sono esclusi dall'applicazione dell'aliquota di accisa e dal conseguente rimborso, i consumi di gasolio per autotrazione impiegato dai veicoli di categoria euro 4 o inferiore.

Nel corso dell'esercizio 2023, ATB Servizi S.p.A. ha iscritto contributi afferenti al rimborso dell'accisa alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" del conto economico per 53.563 euro mentre nell'esercizio 2022 detti contributi ammontavano a 46.780 euro.

Interventi a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale

Il 15 maggio 2023 viene pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) il decreto interministeriale, n. 128 che definisce le procedure per la ripartizione e l'assegnazione di 320 milioni di euro destinati al trasporto pubblico per il riconoscimento dei contributi per l'incremento dei costi del carburante e dell'energia elettrica sostenuti nel secondo quadrimestre 2022. I fondi erano stati previsti e stanziati con il D.L. n. 176 del 18 novembre 2022 (art. 1 comma 1), convertito con Legge n. 6 del 13 gennaio 2023, "Decreto aiuti quater".

Il D.L. n. 176 del 18 novembre 2022 nasce in continuità con quanto previsto dai precedenti decreti qui di seguito richiamati:

- D.L. n. 115 del 9 agosto 2022 (art. 9 comma 1), convertito con Legge n. 142 del 21 settembre 2022, "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali", che aveva istituito presso l'allora MIMS (ora MIT) un fondo con una dotazione di 40 milioni di euro destinato al riconoscimento di un contributo per l'incremento del costo dei carburanti sostenuto nel secondo quadrimestre 2022, rispetto all'analogo periodo 2021, per l'alimentazione dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario.
- D.L. n. 144 del 23 settembre 2022 (art. 1 comma 3) convertito con Legge n. 175 del 17 novembre 2022, che aveva incrementato lo stanziamento del fondo di cui sopra per ulteriori 100 milioni di euro, allargando temporalmente la portata del contributo anche al terzo quadrimestre 2022. Con il decreto interministeriale n. 418 del MIT/MEF del 28 dicembre 2022, si era poi proceduto alla ripartizione e all'assegnazione delle sopra indicate risorse.

I sopracitati Decreti Legge riconoscevano un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica e per il carburante acquistati ed impiegati nell'attività economica.

Entrando nel merito del decreto interministeriale n. 128 del 15 maggio 2023 si segnala che:

- all'articolo 1 si definisce la ripartizione delle risorse complessivamente stanziata, pari a 320 milioni assegnando 80 milioni di euro a titolo di contributi per far fronte all'incremento del costo del carburante nel secondo quadrimestre 2022 e 240 milioni di euro a titolo di contributi per far fronte all'incremento del costo dell'energia elettrica nello stesso periodo;

- all'articolo 2 vengono previsti i criteri di riparto tra gli enti territoriali e, in particolare, è stabilito che i maggiori costi del carburante e dell'energia siano pari all'incremento medio (al netto IVA e tenuto conto degli effetti delle variazioni delle aliquote di accisa applicate) dei costi di ciascun carburante e dell'energia elettrica registrati nel secondo quadrimestre 2022, quale risultante dalle fonti ufficiali, applicati ai costi sostenuti nell'analogo periodo 2021, disponibili nella banca dati dell'Osservatorio.

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) n. 469 del 27 dicembre 2023 è stato definito l'impegno e il contestuale pagamento dei contributi per mitigare l'incremento del costo dei carburanti ed energia elettrica per l'alimentazione dei mezzi di trasporto pubblico locale e regionale su strada relativamente al II e III quadrimestre 2022 a favore di ciascun soggetto beneficiario (Regioni/Province autonome e aziende di competenza statale).

L'importo impegnato e pagato ammonta a 179,42 milioni di euro di cui:

- 65,1 milioni di euro quale contributo per l'incremento del costo dell'energia elettrica sostenuto nel secondo quadrimestre 2022, per l'alimentazione dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale su strada, lagunale, marittimo o ferroviario, di cui al DL n. 176/2022;
- 96,47 milioni di euro quale contributo per l'incremento del costo del carburante sostenuto nel secondo quadrimestre 2022, per l'alimentazione dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale su strada, lagunale, marittimo o ferroviario, di cui al DL 115/2022 ed al DL n. 176/2022;
- 17,84 milioni di euro quale contributo destinato all'incremento del costo dei carburanti sostenuto nel terzo quadrimestre 2022, per l'alimentazione dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale su strada, lagunale, marittimo o ferroviario, di cui al DL n. 144/2022.

Per quanto sopra esposto ed in funzione delle risorse al momento erogate alle società di trasporto pubblico, ATB Servizi ha provveduto ad iscrivere complessivamente nell'esercizio 2023 un credito d'imposta di 194.388 euro (323.793 euro nell'esercizio 2022), che è stato rilevato alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" del conto economico. Il suddetto Credito d'imposta è già stato completamente compensato nell'esercizio 2023.

Alla data attuale si è invece ancora in attesa di conoscere la definizione e il riparto alle società di trasporto delle risorse definite con il Decreto del MIT n. 469 del 27 dicembre 2023 da parte delle Regioni ed Enti (Agenzie TPL o Comuni).

Il Contratto di Servizio e l'atto impositivo di prosecuzione

L'affidamento del contratto per i servizi di Trasporto Pubblico Locale nell'Area Urbana del Comune di Bergamo in favore di ATB Consorzio S.c.r.l. risale all'anno 2004 (Contratto di servizio di tipo "net cost" rep. n. 2117 siglato in data 10/8/2004). La genesi del Contratto deriva dall'affidamento, a seguito dello svolgimento di procedura di gara, all'Associazione Temporanea d'Imprese (ATI) composta da ATB Servizi S.p.A. in qualità di mandataria, e S.A.B. Autoservizi S.r.l., Autoservizi Locatelli S.r.l., Autoservizi Zani Evaristo S.r.l., T.B.S.O. S.p.A. in qualità di mandanti, successivamente consorziate in ATB Consorzio S.c.r.l., società che poi è subentrata all'ATI in tutte le obbligazioni, i diritti e i rapporti discendenti.

Il Contratto, inizialmente scadente il 31 ottobre 2011, è stato con successive determinate dell'Agenzia del TPL, prorogato sino al 31 dicembre 2023 nelle more di indire una procedura di gara per la selezione di un nuovo affidatario dei servizi di trasporto pubblico.

Le ultime proroghe si sono rese necessarie in quanto, nel quadriennio 2020/2023, si sono verificate una serie di circostanze eccezionali ed imprevedibili, tra le quali si annoverano:

- la pandemia da Covid-19 (dichiarata conclusa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità solo in data 5 maggio 2023);
- l'incremento in Europa dei costi dell'energia, per effetto di politiche che penalizzano l'emissione di CO₂ e per effetto dello scoppio, nel febbraio del 2022, della guerra Russia-Ucraina che ha provocato una grave crisi energetica dovuta alla dipendenza dell'Italia e di altri paesi europei dal gas russo;
- l'aumento dell'inflazione, ben oltre i livelli medi degli anni precedenti;
- la mancata definizione, a livello statale, dei criteri di ripartizione tra le Regioni delle risorse del Fondo Nazionale Trasporti (FNT) per gli anni successivi al 2024, per il quale restano in vigore i criteri valevoli per il 2020, come stabilito dall'art. 17 del D.L. n. 104/2023 (convertito con modificazioni dalla L. n. 136/2023). Inoltre, i criteri di distribuzione, a partire dal 2020, della quota regionale del FNT tra i vari bacini, fissati dalla delibera di Giunta Regionale n. 7644 del 2017, sono stati dichiarati in parte illegittimi dal TAR Lombardia con sentenza n. 1768 del 10/7/2023, impugnata innanzi al Consiglio di Stato, che non si è ancora pronunciato sul merito della questione.

Tali eventi hanno penalizzato in generale le aziende operanti nel Servizio TPL determinando un'imprevedibile contrazione dei ricavi ed un aumento dei costi, in particolare di quelli strettamente legati all'andamento del costo dell'energia. In conseguenza a quanto descritto le Agenzie del TPL non hanno potuto procedere ad una corretta pianificazione, progettazione e programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale per definire gli ambiti di gara.

Inoltre sono da considerare anche gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevedono rilevanti interventi infrastrutturali e che potranno interferire e quindi ridisegnare la programmazione del servizio di trasporto pubblico nel territorio del Bacino di Bergamo. Questo determinerà inevitabilmente una rielaborazione del Programma di Bacino, la cui approvazione risale al 4 luglio 2018, che si fonda su una rappresentazione della mobilità ormai superata dalle circostanze e dagli eventi sopra richiamati.

Alla luce di quanto sopra esposto in data 20 dicembre 2023, con Delibera n. 20/2023, l'Assemblea dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Bergamo ha approvato la prosecuzione del servizio di TPL con gli attuali gestori per il biennio 2024-2025 e ha conferito mandato al Direttore dell'Agenzia del TPL di procedere con l'affidamento delle quattro sottoreti in cui è articolato il bacino oltre alla gestione ed ai servizi della tramvia Bergamo-Albino secondo le modalità di cui all'articolo 5, comma 5 del Reg. UE 1370/2007.

In data 29 dicembre 2023, con Determina n° 118/2023, il Direttore Generale dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Bergamo ha disposto, mediante apposito atto di imposizione (ai sensi dell'art. 5, paragr. 5, del Regolamento CE n. 1370/2007), la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo fino al 31 dicembre 2025, e comunque fino al subentro del nuovo affidatario scelto all'esito di

procedura di evidenza pubblica, secondo gli indirizzi deliberati nella seduta del 20 dicembre 2023 dell'Assemblea dell'Agenzia.

L'Atto Impositivo prevede quindi la prosecuzione da parte di ATB Servizi S.p.A., quale società facente parte del ATB Consorzio s.c.r.l. (gestore del contratto), del servizio di trasporto pubblico locale per le annualità 2024 e 2025 nell'Area Urbana.

L'Atto Impositivo prevede inoltre che:

- vengano riconosciute ad ATB Consorzio s.c.r.l. percorrenze annue pari 6.000.813 vetture.km equivalenti, di cui 5.600.813 relative ai servizi minimi su gomma e 40.000 vetture.km reali (pari a 400.000 vetture.km equivalenti) relative alle Funicolari di Città Alta e di San Vigilio. Con una riduzione quindi dell'offerta di 100.000 vetture.km equivalenti (6.100.813 vetture.km equivalenti nel 2023);
- venga riconosciuto per ogni annualità un corrispettivo omni-comprendente di adeguamenti inflattivi e premialità pari a 15.662.121,93 di euro (IVA 10% compresa);
- si possa *"procedere nel corso del 2025 ad un adeguamento delle compensazioni economiche unitarie e totali in ragione della rilevazione del tasso di inflazione effettivo per il periodo dicembre 2023-dicembre 2024 e del tasso di inflazione programmato per il 2025 e di procedere al conseguente maggior impegno di risorse finanziarie"*.

Infine si stabilisce che:

- le percorrenze e il corrispettivo di cui sopra possono essere soggette a rimodulazione in funzione di *"istituzione, soppressione o modifica di porzioni di rete, dell'orario di disponibilità per l'erogazione del servizio, di linee, fermate e/o frequenze."*
- l'agenzia del TPL si riserva di procedere nel corso del biennio 2024-2025, *"di equilibrare l'impegno economico previsto per il servizio con le contribuzioni effettivamente assegnate all'Agenzia, ad eventuali modifiche del Programma di Esercizio in essere e delle compensazioni dovute al gestore, secondo le previsioni dell'atto impositivo"*.

In data 22 gennaio 2024, ATB Servizi S.p.A., in risposta alla Determina n° 118/2023 sopra richiamata, ha confermato di aver preso visione del contenuto della stessa e di voler dare continuità al Servizio di Trasporto Pubblico, erogato in forza del Contratto di servizio Rep. 2117 del 10/08/2004, come modificato e integrato dai successivi atti di proroga e/o prosecuzione dei servizi.

Nel mese di Gennaio 2024, il comitato tecnico ed il presidente di ATB Consorzio, hanno incontrato l'Agenzia del TPL con l'obiettivo di rivisitare la bozza dell'atto impositivo del 29 dicembre 2023. Infine è stata inviata formale richiesta, in data 22 gennaio 2024, con alcune modifiche relative agli obblighi imposti dall'atto che avrebbero maggiormente impattato sulla normale gestione del servizio di TPL.

In data 01 marzo 2024 l'Agenzia TPL ha notificato ad ATB Consorzio la Determina del Direttore n. 12 del 2024 relativa alle modifiche all'atto impositivo per la prosecuzione del servizio approvato con la Determinazione n. 118/2023 che *"hanno la funzione di apportare le correzioni o integrazioni necessarie per risolvere possibili difficoltà applicative e garantire la speditezza e razionalizzazione dei processi"*.

La gestione operativa del servizio

Nel corso del 2023 gli interventi più significativi sulla gestione operativa si riferiscono alle rimodulazioni e ai potenziamenti del servizio di trasporto previsti e condivisi con il Comune di Bergamo.

Il 21 gennaio 2023, in occasione della cerimonia di inaugurazione di *"Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023"* sono state adottate modifiche di percorso a seguito della chiusura al traffico di alcune zone e vie della Città. Considerata la sentita partecipazione all'evento della cittadinanza e dei turisti, si è proceduto a potenziare il servizio di trasporto dalla Stazione autolinee lungo le principali direttrici e nella tratta Aeroporto – Stazione autolinee (capolinea provvisorio).

Dal 17 al 26 febbraio 2023, la città di Bergamo, dopo la tappa nella città di Brescia, ospita la *"Festa delle Luci"*, evento gratuito aperto al pubblico ed organizzato da A2A per celebrare *"Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023"*. Si tratta di un evento che ha visto l'illuminazione di Città Alta attraverso 12 particolari e suggestive installazioni luminose. Per l'intera durata dell'evento, ATB Servizi ha intensificato il servizio di trasporto pubblico serale e ha potenziato il numero di corse della linea 1 (dalla Stazione ferroviaria a Città Alta) e quelle della Funicolare di Città e ha prolungato l'orario di servizio delle linee 3, 5, 6 e 8 così come quella della linea tranviaria di TEB. Inoltre nel corso dell'evento si sono ridotte le tempistiche di frequenza delle corse gli orari di fine servizio. L'evento è stato eccezionale ed ha comportato un grande afflusso di visitatori che hanno invaso ed animato la Città Alta di Bergamo. Per tale evento le vendite registrate, soprattutto per la linea della funicolare che collega Città Bassa con la Città Alta, sono state eccezionali e irripetibili.

Sempre nel mese di febbraio 2023, in occasione di *"Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023"*, ATB Servizi e il Gruppo Brescia Mobilità mettono a punto un importante progetto di promozione turistica attraverso l'introduzione di un biglietto integrato che permette di muoversi agevolmente tra le due città e di visitarne i principali musei cittadini. Con un solo biglietto, l'utente aveva accesso ad un ampissimo ventaglio di opportunità, che comprendevano non solo l'utilizzo di tutti i mezzi di trasporto pubblico urbano delle due città ma anche l'ingresso nei principali musei di Bergamo e Brescia. La lista di musei che hanno aderito all'iniziativa è stata ampissima e comprendeva: Museo Santa Giulia di Brescia, Brixia. Parco Archeologico di Brescia Romana, Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia, Museo delle Armi "Luigi Marzoli" di Brescia, Museo del Risorgimento di Brescia, Museo Mille Miglia di Brescia, Museo Diocesano di Brescia, Accademia Carrara di Bergamo, GAMEC di Bergamo, Museo delle Storie di Bergamo e Musei Civici di Bergamo (Archeologico e Scienze Naturali).

I biglietti integrati erano acquistabili tramite le rispettive APP delle due società di trasporto e si distinguevano dai titoli di viaggio ordinari dal layout che richiamava l'immagine di *"Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023"*. I titoli acquistati erano validi in entrambe le città, a prescindere dall'applicazione utilizzata per l'acquisto. L'acquisto del biglietto tramite APP generava un QR code da esibire a bordo dei mezzi di trasporto pubblico e all'ingresso dei musei aderenti. In funzione della tipologia di biglietto acquistato (24, 48 o 72 ore) gli utenti potevano salire indifferente su tutti i mezzi e accedere a tutti i musei elencati, senza alcuna ulteriore prenotazione e senza limiti di ingresso.

Il progetto è stato poi esteso all'uso del treno, grazie alla collaborazione con Trenord, e al collegamento tra le due città con autobus, grazie alla collaborazione con Autostradale. Questa ulteriore funzionalità ha consentito di ampliare l'offerta agli utenti e le esigenze di trasporto

includendo dunque anche il trasporto con il treno e autobus tra Bergamo e Brescia.

Il 1° aprile 2023, viene avviato un servizio di trasporto integrativo di trasferimento, mediante autobus dedicati, verso Città Alta. Il servizio nasce in concomitanza all'apertura del parcheggio sito in Via Rovelli gestito dalla Capogruppo ATB Mobilità S.p.A., destinato ad accogliere i bus turistici in arrivo alla Città di Bergamo in occasione di *"Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura"*.

Il nuovo servizio, su prenotazione, ha come obiettivo quello di offrire una nuova e piacevole modalità di accesso alla Città Alta il cui accesso è interdetto ai pullman GranTurismo, oltre che di decongestionare l'afflusso dei gruppi turistici organizzati presso la funicolare di Città Alta.

Il 1° aprile 2023, per il secondo anno consecutivo, viene nuovamente promosso il progetto *"Bergamo City Tour"* iniziativa dedicata alla scoperta di Bergamo e delle sue bellezze.

Il 17 aprile 2023, il Governo Italiano con il D.L. 14 gennaio 2023 n. 5, convertito con legge del 10 marzo 2023 n. 23, ha introdotto nuovamente il *"Bonus Trasporti"*. Si tratta di un contributo statale fino a 60 euro a favore degli utenti che acquistano un abbonamento mensile o annuale al TPL. Ciascun beneficiario poteva chiedere un *"Bonus Trasporti"* al mese, entro il 31 dicembre 2023 e fino a esaurimento risorse (Fondi stanziati dal Governo per il 2023 pari a 100 milioni di euro). Tale contributo, richiedibile dal cliente (con reddito fino a 20.000 euro nel 2022), viene scontato al momento dell'acquisto dell'abbonamento. Alle aziende di trasporto pubblico viene richiesto di applicare tale contributo all'atto dell'acquisto di un abbonamento da parte dell'utente, per poi chiedere il rimborso dei *"Bonus Trasporti"* accettati tramite la piattaforma del Ministero dei Trasporti e del Ministero del Lavoro. Il bonus trasporti è stato attivo dal 17 aprile 2023 al 31 dicembre 2023 o fino ad esaurimento delle risorse.

Al termine della dotazione originaria di 100 milioni di euro, il fondo iniziale è stato reintegrato con 12 milioni di euro in settembre con il D.L. n. 131/2023 e poi ancora con ulteriori 35 milioni di euro a ottobre attraverso l'articolo 10 del D.L. n. 145/2023 (c.d. *"Decreto Anticipi"*). Le domande sono state quindi accolte fino al primo dicembre 2023, data in cui è stata riattivata la piattaforma per l'erogazione di voucher a valere sui residui tornati in disponibilità alla fine del mese di novembre come conseguenza di bonus non riscattati o utilizzati solo parzialmente.

Il 5 maggio 2023 e sino al 24 settembre, è stato attivato per il secondo anno consecutivo, il servizio di trasporto della Funicolare San Pellegrino, presso l'omonimo Comune, da parte di ATB Mobilità ma svolto con personale di ATB Servizi. Il servizio era già stato affidato ed avviato nel 2022 da ATB dopo 33 anni di fermo dell'impianto. Infatti Regione Lombardia nel 2015 aveva finanziato il recupero dell'impianto e la realizzazione del parco turistico in località Vetta. L'intervento sulla funicolare è stato completato nel 2019, quello sul parco nel 2021 ma a causa dell'emergenza sanitaria l'apertura del parco e della funicolare furono rimandati fino al 2022. L'affidamento del servizio per il secondo anno consecutivo ad ATB è orgoglio delle capacità e delle competenze riconosciute all'azienda. Sono tutt'ora in corso con il Comune di San Pellegrino interlocuzione per l'affidamento della gestione della funicolare anche per l'anno 2024.

Nel mese di maggio 2023, in occasione di *"Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023"* e visto l'aumento dei turisti, ATB Servizi ha intensificato il collegamento fra la Città di Bergamo con l'aeroporto di Orio al Serio raddoppiando le corse della Linea 1 attraverso l'istituzione di una nuova linea diretta *"1 Express"* con collegamento tra la stazione di Bergamo e l'Aeroporto. Il potenziamento del servizio è frutto di un accordo tra ATB Servizi e SACBO, la società che gestisce l'aeroporto di Orio al Serio. L'accordo si è reso necessario per rispondere al crescente numero di turisti in arrivo all'aeroporto e che scelgono Bergamo come destinazione. ATB ha quindi

raddoppiato il numero di corse, nei giorni e orari di maggior afflusso. Da sabato 20 maggio e fino all'8 giugno l'intensificazione ha comportato, a partire dalle ore 15.00, l'inserimento di 46 nuove corse nella giornata di sabato e, a partire dalle ore 11, di 58 corse nelle giornate festive.

Dal 9 giugno, l'intensificazione è stata ulteriormente ampliata. Nella fascia serale, tutte le sere della settimana, sono state inserite 6 corse aggiuntive andata e ritorno con partenza rispettivamente dalla stazione inferiore della Funicolare e da Colle Aperto. Nella fascia diurna, dal lunedì al giovedì, la linea è stata intensificata con l'inserimento di 44 nuove corse a partire dalle ore 15.00.

Nel mese di maggio 2023, a seguito dell'audit annuale effettuato dalla società TÜV Rheinland, organismo di certificazione leader a livello internazionale, tutte le linee aziendali di ATB Servizi (funicolari comprese), sono state certificate in conformità alla normativa europea UNI EN 13816 del 2002. L'ente certificatore ha ritenuto la rete aziendale di ATB Servizi conforme ai requisiti richiesti e in linea con lo standard europeo confermandone la certificazione per il prossimo triennio.

Nel mese di giugno, con l'entrata in vigore dell'orario estivo, ATB Servizi ha provveduto a rimodulare prontamente i servizi di trasporto ed inoltre sono stati rivisti i percorsi di linea a seguito della chiusura del Ponte di Gorle. Si è provveduto comunque a mantenere l'intensificazione del servizio tutti i giorni nella fascia serale per e da Città Alta (linea 1), sono state inserite 6 corse aggiuntive andata e ritorno con partenza rispettivamente dalla stazione inferiore della Funicolare alle ore 22.51 e da Colle Aperto alle ore 23.27 e 0.15. Nella fascia diurna, dal lunedì al giovedì, sono state confermate 44 nuove corse a partire dalle ore 15.00 già aggiunte nell'orario invernale.

La linea 3, anch'essa ha mantenuto l'intensificazione serale il giovedì, venerdì e sabato, alla quale si aggiunge l'intensificazione del servizio pomeridiano del sabato e dei giorni festivi in concomitanza con la ZTL in ingresso a Città Alta.

Durante l'orario feriale, da lunedì a sabato la linea C ha mantenuto una frequenza costante di 20 minuti, le linee 6, 7, 8 e 9 di 15 minuti negli orari di punta e di 17 minuti nella morbida (tra le 9.00 e le 17.00). Le linee 10, 21, 26 non hanno subito modifiche, mentre le linee 27 e 28 che svolgono servizio scolastico sono state sospese per l'intero periodo.

Dal 14 al 19 agosto 2023, per la prima volta dal 2004, è stato applicato nella settimana centrale di Ferragosto l'orario festivo al netto della funicolare e della linea 1 sull'asse aeroporto - città alta con la finalità di recuperare risorse chilometriche che andavano oltre il valore massimo previsto dall'atto impositivo.

Dal 21 agosto, ATB Servizi ha lanciato la campagna abbonamenti 2023-2024 mediante lo slogan "Questo non è un autobus" che vuole sottolineare come l'autobus, o in più generale il mezzo di trasporto pubblico, non deve essere considerato solo un mezzo di trasporto per lo spostamento ma come un viaggio ed una vera e propria esperienza di vita dove si vivono delle emozioni ed un luogo dove possono nascere "relazioni sociali" ed amicizie e si scopre il territorio da un altro punto di vista. In occasione dell'avvio della campagna abbonamenti, gli orari di apertura dell'ATB Point vengono prolungati: da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 19.00 e il sabato dalle 8.30 alle 18.30 per tutto il periodo dal 21 agosto al 16 settembre 2023.

Il 1° settembre 2023, a seguito della Delibera di Giunta Regionale della Lombardia n° XII / 611 del 10 luglio 2023 e successiva Delibera n° 21 del 26 luglio 2023 del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia del Trasporto Pubblico di Bergamo, le tariffe del trasporto pubblico locale sono state

adeguate all'inflazione. Gli adeguamenti tariffari rispecchiano nella forma e nella sostanza le indicazioni e le richieste dei Soci dell'Agenzia del TPL che avevano avanzato la richiesta di salvaguardare e preservare quelle categorie di utenti che utilizzano con maggior intensità il trasporto pubblico, in particolare gli studenti, a discapito degli utenti occasionali. Infatti l'adeguamento tariffario è stato applicato ai titoli di viaggio ordinari (biglietti, carnet e settimanali) mentre sono state salvaguardate e mantenute invariate al 2022 le tariffe relative agli abbonamenti annuali e mensili.

Tabella riportante le tariffe dei titoli di viaggio ordinari

	Una Zona		Due Zone		Tre Zone		Quattro Zone		Cinque o più Zone	
	Tariffa Prec.	Tariffa dal 1.9.23	Tariffa Prec.	Tariffa dal 1.9.23						
Biglietto orario	1,50 €	1,70 €	2,00 €	2,30 €	2,60 €	3,00 €	2,80 €	3,20 €	3,00 €	3,50 €
Carnet 10 corse	12,50 €	14,50 €	17,00 €	19,50 €	22,00 €	25,00 €	24,00 €	27,50 €	25,00 €	29,50 €
Abbonamento Settimanale	11,50 €	14,50 €	15,00 €	18,50 €	19,50 €	23,00 €	21,50 €	24,50 €	22,50 €	28,00 €

Nel mese di novembre 2023 ha preso avvio il **Sistema di Bigliettazione Elettronica** denominato "**AtBip**" sull'intera rete urbana. Il Sistema prevede la vendita dei titoli di viaggio obliterabili tramite supporto **Chip on Paper (CoP)**, ossia un biglietto cartaceo che contiene al suo interno un chip sul quale vengono salvate le informazioni riguardanti il titolo di viaggio acquistato dal cliente.

L'avvio iniziale del **Sistema di Bigliettazione Elettronica** consente di caricare sul medesimo supporto **Chip on Paper** più quantità di biglietti purché della stessa tariffa, attualmente sono gestibili mediante il supporto alcune tipologie di biglietti nel dettaglio:

- Biglietti ordinari (da 1 a 5 zone);
- Carnet 10 corse (da 1 a 5 zone);
- Biglietti turistici (24 ore Bergamo e intera rete; 72 ore intera rete).

Il supporto Chip on Paper è pertanto **ricaricabile e riutilizzabile**, anche più volte. Per farlo è sufficiente presentarlo in ATB Point, oppure presso una delle rivendite abilitate, riconoscibili dal logo "AtBip".

Nel primo semestre 2024 si prevede l'introduzione della "**Smart Card**", ossia di una tessera di riconoscimento del cliente che contiene al suo interno un chip sulla quale sarà possibile caricare tutte le altre tipologie di biglietti e gli abbonamenti.

Per validare il titolo di viaggio, l'utente deve utilizzare gli stessi validatori, riconoscibili dal logo "**AtBip**", attualmente in uso e già presenti sui mezzi di trasporto (autobus, tram e funicolari) adibiti per l'acquisto del biglietto mediante il sistema di pagamento "Passa e Vai" (carta bancaria contactless).

Ogni volta che il cliente cambia mezzo o linea di trasporto, è tenuto ad avvicinare il biglietto al validatore per verificare la validità residua del titolo di viaggio, oppure per convalidare un nuovo biglietto.

Il Sistema consente altresì di **validare più biglietti per più persone**. Per farlo è sufficiente appoggiare il biglietto una seconda volta al validatore, inserire il numero aggiuntivo di persone e avvicinare nuovamente il biglietto al validatore per confermare la scelta.

Alla luce degli eventi e dei fatti precedentemente narrati, nell'esercizio 2023 ATB Servizi ha svolto il servizio di trasporto pubblico nell'area urbana di Bergamo, che comprende il Comune di Bergamo e altri 29 Comuni di prima e seconda corona attorno al capoluogo con una popolazione complessiva di oltre 320 mila abitanti, circa un terzo dell'intera popolazione provinciale, ma che riguarda un territorio dove, per assetto economico territoriale e per processi urbanistici, si concentra la quota prevalente della domanda di mobilità. I passeggeri trasportati si attestano complessivamente a 25,6 milioni (22,7 milioni nel 2022) sulla rete automobilistica e funicolare mentre quelli sulla linea tramviaria a 3,2 milioni (3,3 milioni nel 2022). I passeggeri trasportati sulle sole funicolari sono stati 2,1 milioni nel 2023 contro 1,8 milioni nel 2022.

Gli introiti derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio sono stati pari a 14.582.228 euro (12.076.371 euro nel 2022) con un incremento rispetto al 2022 di 2.505.857 euro pari al +20,75%.

ATB Servizi, nell'ambito di ATB Consorzio S.c.r.l., ha svolto il servizio di trasporto pubblico locale in forza della proroga fino al 31 dicembre 2023, disposta dall'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, con determinazione n° 102/2021 del 15 dicembre 2021.

Con il medesimo atto sono stati fissati gli obblighi di servizio a carico di ATB Consorzio S.c.r.l., comprendenti, in particolare, le percorrenze minime annue di 6.100.813 vetture/Km, di cui 5.700.813 relativi ai servizi minimi su gomma e 400.000 km relativi alle percorrenze delle Funicolari Città e San Vigilio.

Nel corso del 2023 sono stati prodotti complessivamente, mediante ATB Consorzio S.c.r.l., 6.179.759 km (6.241.885 km nel 2022) di cui:

- 5.788.889 chilometri (5.855.925 chilometri nell'esercizio 2022) per il servizio con autobus "su gomma";
- 390.870 chilometri (385.960 nell'esercizio 2022) di percorrenze convenzionali con gli impianti funicolare di Bergamo (Funicolare Città e Funicolare San Vigilio).

Il dettaglio delle percorrenze svolte, per singolo operatore, risulta essere il seguente:

Operatori Percorrenze chilometriche	2023	2022	2021
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze su gomma)	4.506.445	4.539.613	4.456.495
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze convenzionali funicolari)	390.870	385.960	331.110
Arriva Italia S.p.A.	648.976	667.393	670.695
Autoservizi Locatelli S.r.l.	400.398	428.611	450.509
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	233.070	220.308	219.160
Totale	6.179.759	6.241.885	6.127.969

La velocità media commerciale del servizio su gomma nel 2023, pari a 15,3 km/h è rimasta praticamente invariata rispetto il 2022 pari a 15,29 Km/h.

Nel 2023 ATB Servizi ha effettuato, all'interno di ATB Consorzio, 4.897.315 Km produttivi di cui 4.506.445 km (4.539.613 Km nel 2022) pari al 77,8% del totale km gomma, 33.951 km sono

stati svolti dal subaffidatario (Zanetti Autoservizi), mentre i km produttivi svolti dai soci di ATB Consorzio (Arriva Italia, Autoservizi Locatelli e TBSO) sono stati pari a 1.282.444 km (1.316.312 Km del 2022) pari al 22,2% dei chilometri produttivi gomma svolti da ATB Consorzio.

Nel 2023 i km a vuoto di ATB Servizi sono stati il 10,2% dei km complessivamente effettuati.

ATB Servizi ha svolto 390.870 km*vett convenzionali su ferro (Funicolare di Città e Funicolare San Vigilio) pari all'1,27% in più rispetto il 2022.

In generale ATB Consorzio ha svolto circa l'1% in meno, di chilometri, rispetto il 2022, grazie alla razionalizzazione e al contenimento delle risorse all'interno dell'aggio (+/-), dell'1,5%, previsto dall'atto impositivo.

La ripartizione nel 2023 dei km gomma effettuati complessivamente da ATB Servizi, svolti in base alla tipologia di alimentazione dei mezzi, è riportata di seguito:

Percentuali percorrenze - Anno 2023		
Gasolio	Metano	Elettricità
51,7%	36,3%	12,0%

Percentuali percorrenze - Anno 2022		
Gasolio	Metano	Elettricità
55,9%	35,6%	8,5%

Gestione delle segnalazioni e dei reclami della clientela

Anche nel corso del 2023 è proseguita l'attività di gestione delle segnalazioni/reclami della clientela da parte della struttura dedicata di ATB Point (Porta Nuova) mediante vari strumenti (telefono, e-mail, modulistica, sito web e pagina Facebook), attraverso i quali sono assicurate puntuali risposte da parte dell'azienda.

Esercizio	Scritte	E-mail	Telefoniche	Verbali	Web	Stampa	Facebook
2022	45	729	216	32	456	1	55
2023	51	904	148	30	500	1	32
Variazione % 2022-2023	13%	24%	-31%	-6%	-10%	0%	-42%

I tempi di risposta al cliente si attestano su 1,5 giorni.

Le attività e le iniziative in corso nell'ambito della gestione interna della Società

In ambito organizzativo interno, ATB Servizi ha operato al fine di adeguare le procedure e l'organizzazione interna in funzione dell'introduzione del nuovo software per la pianificazione del servizio e gestione delle risorse specifico per le aziende di trasporto pubblico e del nuovo codice appalti.

Il nuovo software consente la programmazione ottimizzata del servizio di trasporto pubblico mediante algoritmi che consentono di pianificare i turni di impiego del personale e la vestizione giornaliera del medesimo. L'introduzione del nuovo software ha determinato un cambiamento

culturale e l'aggiornamento di processi che erano ormai consolidati. Basti pensare alla digitalizzazione dei turni di servizio, che se prima erano cartacei ora sono disponibili su qualsiasi applicativo (smartphone, tablet, computer). In quest'ottica sono stati programmati ulteriori implementazioni e attività che mirano alla semplificazione e alla digitalizzazione dell'intero processo di programmazione e gestione del servizio.

Per fronteggiare al meglio tale grande sfida di digitalizzazione del ciclo degli acquisti e degli appalti, la Capogruppo ATB Mobilità S.p.A., che come è noto svolge un'importante ruolo nella gestione ed organizzazione di tutte quelle attività amministrative, legali e di acquisti per le proprie società controllate, ha deciso di potenziare l'Area Legale e Contratti con figure specializzate nella gestione dell'IT e dotate di adeguate competenze in modo da supportare, trasversalmente il Gruppo ATB, nella Transizione Digitale. Dal 1° Gennaio 2024 la predetta Area, infatti, è divenuta, "Area Legale, Contratti e Digitalizzazione".

Nell'esercizio 2023 l'Area Legale, Contratti e Digitalizzazione ha operato in continuità con l'anno precedente nelle seguenti macro aree:

- approvvigionamento di beni, servizi e lavori, dalla fase della programmazione sino all'acquisto;
- gestione del Contenzioso, giudiziale e stragiudiziale;
- recupero crediti.

Si riportano le macro attività che hanno contraddistinto la gestione 2023:

Approvvigionamento di beni, servizi e lavori

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti, con efficacia a decorrere dalla data del 1° Luglio 2023, si è provveduto ad adottare il nuovo Regolamento interno per la disciplina dei contratti per lavori e per forniture di beni e servizi, delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 7 settembre 2023, adattandolo alla novità introdotte ed alle previsioni specifiche previste per gli appalti nei settori speciali.

In particolare, si è puntato a fornire uno strumento snello, di facile applicazione e che agevoli, nel rispetto della norma, l'iter procedurale di acquisto.

Per questo motivo si segnalano i contenuti essenziali:

- si formalizza il modello organizzativo del Gruppo ATB, con riconoscimento nella Capogruppo del ruolo di stazione Appaltante e del Responsabile dell'Area Legale, Contratti e Digitalizzazione di RUP per gli acquisti inferiori a 40 mila euro;
- si inserisce, come chiesto dall'Anac e come prescritto dal Codice, una norma che determini le modalità di controllo a campione, da parte della Stazione appaltante, dei requisiti dei propri fornitori iscritti all'Albo;
- si disciplina il principio di rotazione in quanto il Codice riconosce:
 - in capo a tutte le stazioni la possibilità di derogare da tale principio per importi inferiori a 5 mila euro;
 - alle stazioni appaltanti operanti nei settori speciali (ATB Servizi e TEB, residualmente ATB Mobilità) la facoltà di auto determinazione nel rispetto dei principi del Codice stesso;
- si disciplinano le procedure di affidamento sotto soglia, dando evidenza che il Gruppo ATB è dotato di un Proprio Albo Fornitori; motivo per cui, il ricorso all'indagine di mercato è solo un'opzione residuale in caso di mancanza di fornitori iscritti idonei per lo specifico appalto;

- si snellisce la nomina della Commissione, delegando tale passaggio al Presidente o al Direttore Generale, dove si specifica che il Consiglio di Amministrazione si limita ad indire la gara delegando il Direttore Generale, con il supporto della struttura competente all'espletamento di tutte le fasi sino all'aggiudicazione, che resta, invece, di competenza del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, sfruttando una novità del Codice si riconosce che in Commissione vi possa essere anche il RUP che, in caso di procedure sotto soglia, può anche essere il Presidente.

Tra le disposizioni meritevoli di trattazione, che sono state introdotte dal Nuovo Codice Appalti, si segnala l'efficacia, con decorrenza 1° Gennaio 2024, della cd. digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti, secondo cui le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione devono essere gestite, nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, attraverso piattaforme certificate e servizi digitali fra loro interoperabili.

Le piattaforme digitali, compresa quella di cui si è dotata il Gruppo ATB, sono state certificate a ridosso della scadenza del periodo transitorio, con conseguente poco tempo a disposizione per il collaudo delle stesse e dei nuovi processi.

Inoltre, in ottemperanza alle previsioni normative richiamate, dal 1° gennaio 2024 le piattaforme di e procurement certificate ed interoperabili con la Banca Dati Nazionale dei contratti pubblici, (di cui il Gruppo ATB è già dotato) consentono l'accesso tramite credenziali Spid, per usufruire delle funzionalità collegate all'interoperabilità con sistemi terzi, tra cui: la richiesta e il perfezionamento dei CIG, le comunicazioni ad ANAC, la pubblicazione dei bandi sulla GUUE e altre funzioni che verranno rilasciate da Anac nel corso del 2024. A tal fine è stato altresì necessario dotarsi di un codice IPA (Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi).

Per quanto sopra esposto, ad inizio anno si sono registrate una serie di criticità a livello nazionale e di "sistema" che hanno comportato un periodo di rallentamenti per gli appalti pubblici ma che ATB ha saputo prontamente fronteggiare.

Gestione Contenzioso, giudiziale e stragiudiziale

L'Area Legale, Contratti e Digitalizzazione è di supporto, in maniera trasversale, alle varie funzioni aziendali con l'obiettivo di garantire consulenza nella gestione dei rapporti contrattuali e di eventuali problematiche, con la finalità di evitare, laddove possibile, dispendiosi contenziosi giudiziali.

Nonostante i numerosi appalti aggiudicati nel corso dell'esercizio 2023, si registra un solo ricorso notificato in data 29 febbraio 2024 riferito all'affidamento del servizio di pulizie industriali. Ogni valutazione del rischio di causa potrà essere indicata con maggiore precisione una volta avviato il giudizio e all'esito dell'eventuale fase cautelare.

Recupero Crediti

Nel corso del 2023 non si registrano situazioni rilevanti e significative.

Commento ai risultati dell'esercizio 2023

Il bilancio consuntivo 2023 di ATB Servizi S.p.A. si chiude con un risultato positivo di 874.202 euro, inferiore rispetto al risultato dell'esercizio precedente che era pari a 1.575.128 euro.

Il "Valore della produzione" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) passa da 33.127.750 euro nel 2022 a 32.925.248 euro nel 2023 con un decremento di 202.502 euro pari al -0,6% rispetto all'anno precedente. Ad incidere su tale variazione sono stati:

- da un lato l'incremento per 2.683.945 euro della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per effetto di maggiori ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio;
- per contro il decremento per 2.886.447 euro della voce "Altri ricavi e proventi" in conseguenza della mancata deliberazione e liquidazione nel 2023 dei "Contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari" che invece nel bilancio di esercizio 2022 erano stati iscritti per 3.203.245 euro.

I "Costi della produzione" passano da 31.645.871 euro nel 2022 a 32.366.327 euro nel 2023 con un incremento di 720.456 euro pari al 2,3% rispetto all'anno precedente.

Pertanto la "Differenza tra Valore e Costi della produzione" è pari a 558.921 euro inferiore a quella registrata nell'esercizio precedente che era pari a 1.481.879 euro (-62,3%).

I "Proventi ed Oneri finanziari", derivanti principalmente dai proventi finanziari maturati sulle disponibilità liquide iscritte nei conti correnti bancari ordinari, nell'esercizio 2023 sono positivi e pari a 354.657 euro come quelli registrati nel 2022 che erano anch'essi positivi e pari a 86.430 euro con una variazione complessiva positiva di 268.227 euro.

Non si registrano nell'esercizio 2023, così come nel 2022, valori alla voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Il "Risultato prima delle imposte" registra quindi una minima variazione negativa, passando da 1.568.309 euro nel 2022 a 913.578 euro nel 2023 (-654.731 euro).

Il "Patrimonio Netto" al 31 dicembre 2023 ammonta a 19.416.960 euro (19.994.322 euro al 31 dicembre 2022) ed evidenzia una variazione in diminuzione di 577.361 euro, corrispondente al risultato dell'esercizio 2023 e alla distribuzione del dividendo sull'utile di esercizio 2022 di 1.451.563 euro così come deliberato dall'Assemblea del Socio il 26 aprile 2023.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico e per consentire la comparabilità dei bilanci 2023 e 2022 caratterizzati da rilevanti effetti economici non ricorrenti, gli Amministratori hanno ritenuto di evidenziare nella seguente tabella gli effetti di natura non ricorrente per consentire di individuare l'andamento "normalizzato" del risultato economico; vengono fornite le indicazioni connesse alla natura delle voci considerate nella riconciliazione.

Di seguito è riportato l'impatto degli effetti non ricorrenti:

	2023	2022
Utile (Perdita) dell'esercizio	874.202	1.575.128
Altri ricavi e proventi	-	(3.203.245)
Costi del personale (Indennità Ferie)	-	335.174
Altri proventi finanziari	(323.353)	0
Totale effetti non ricorrenti	(323.353)	(2.868.071)
Utile (Perdita) dell'esercizio rettificata	550.849	(1.292.943)

Nell'esercizio 2023, alla voce "Altri ricavi e proventi" non si rilevano ricavi non ricorrenti, mentre nell'esercizio 2022 ammontavano a 3.203.245 euro e si riferivano ai "contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari 2021-2022" derivanti dai provvedimenti governativi finalizzati a compensare la mancata vendita dei titoli di viaggio durante l'emergenza sanitaria. Tali ricavi vengono considerati non ricorrenti in quanto dipendono dalle risorse che il Governo dispone per il settore del trasporto pubblico. Alla data di redazione del presente bilancio non risultano deliberati ed erogati "contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari" a favore delle società di trasporto pubblico sebbene il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) con Decreto n. 468 del 27 dicembre 2023 ha definito l'impegno e il contestuale pagamento dei contributi per la compensazione dei minori ricavi tariffari dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022 a favore di ciascun soggetto beneficiario (Regioni/Province autonome e aziende di competenza statale) in riferimento alle risorse stanziare con Legge 197 del 29 dicembre 2022 (art. 1 comma 477) e D.L. n. 145/2023 del 18 ottobre 2023 (art. 10 comma 1).

Nell'esercizio 2023, alla voce "Costi del personale" non si rilevano costi non ricorrenti, mentre nell'esercizio 2022 ammontavano 335.174 euro e si riferivano all'effetto combinato dei seguenti eventi: da un lato dal riconoscimento ad ogni dipendente di una indennità, per ogni giornata di ferie fruita ante 1° luglio 2022, sulla base dell'accordo sottoscritto in data 7 dicembre 2022 e dall'altro i maggiori oneri sostenuti dalla Società per il riconoscimento di una "indennità retribuzione ferie" del valore di 8 euro, così come definito dal rinnovo del CCNL, calcolata sui giorni di ferie fruibili dai dipendenti a decorrere dal 1° luglio 2022.

La Voce "Altri proventi finanziari" per 323.353 euro (0 nel 2022) accoglie agli interessi maturati sui conti correnti bancari per effetto delle elevate disponibilità liquide che la società ha avuto nel corso dell'esercizio 2023 e dell'andamento dei tassi di interesse dato che i conti correnti prevedono interessi attivi indicizzati. Tali proventi vengono considerati non ricorrenti in quanto le disponibilità liquide che ATB Servizi ha realizzato nel corso dell'esercizio 2023 non derivano dalla gestione ordinaria d'impresa ma dagli acconti ricevuti dagli Enti a valere sugli investimenti per nuovi autobus. Nel momento in cui la società procederà a pagare i fornitori le maggiori disponibilità liquide torneranno ai livelli ordinari.

Ad ulteriore beneficio di migliore comprensione del conto economico, sono di seguito analizzate le principali componenti di ricavi e costi.

I Ricavi

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", che sono relativi alla gestione caratteristica, ammontano a 24.982.095 euro (22.298.150 euro al 31 dicembre 2022) con un incremento di 2.683.945 euro pari all' +12,0%.

	2023	2022	Variazione	Var. %
Ricavi dalla vendita di biglietti e tesserini	8.944.185	7.302.852	1.641.333	22,5%
Ricavi dalla vendita di abbonamenti	5.649.290	4.773.519	875.771	18,4%
Totale Introiti da Titoli di Viaggio	14.593.475	12.076.371	2.517.104	20,8%
Corrispettivo per il servizio T.P.L.	9.521.170	9.144.689	376.481	4,1%
Corrispettivo servizi aggiuntivi	212.520	602.778	(390.258)	(64,7%)
Corrispettivo tessere di libera circolarizzazione	322.387	300.218	22.169	7,4%
Servizi speciali	317.831	151.557	166.274	109,7%

Altri ricavi della gestione ordinaria	14.712	22.537	(7.825)	(34,7%)
Totale Ricavi da Corrispettivi/Altri ricavi	10.388.620	10.221.779	166.841	1,6%
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	24.982.095	22.298.150	2.683.945	12,0%

I ricavi della vendita di titoli di viaggio ammontano a 14.593.475 euro, con una variazione positiva di 2.517.104 euro (+20,8%) rispetto all'anno precedente che erano pari a 12.076.371 euro ma ancora inferiori ai valori 2019 che si attestavano a 14.961.419 euro, con un forte recupero rispetto al 2022 sia della componente biglietti e tesserini (+22,5%) che della componente abbonamenti (+18,4%).

Il risultato raggiunto nel 2023 per la vendita di titoli di viaggio, come già esposto nella relazione sulla gestione, è attribuibile ad un maggiore utilizzo del servizio di trasporto pubblico probabilmente indotto anche dalle iniziative organizzate in occasione di "Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023" che hanno comportato un maggior afflusso di turisti ma anche il loro gradimento al servizio di trasporto che ATB Servizi ha saputo offrire. Per quanto riguarda l'aumento degli introiti per abbonamenti esso può essere imputato sia all'incremento della fidelizzazione degli utenti che si era persa nel periodo pandemico, sia agli interventi statali che attraverso il "Bonus trasporti" hanno determinato uno spostamento della domanda da parte degli utenti dai titoli di viaggio occasionali verso agli abbonamenti.

Il corrispettivo per il servizio di TPL, comprensivo delle risorse aggiuntive "ex patto per il TPL" e dei premi legati al raggiungimento di obiettivi di efficienza, è per l'anno 2023 pari ad 9.521.170 euro (9.144.689 euro al 31 dicembre 2022), in aumento di 376.481 euro corrispondente a circa il +4,1%.

La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente dovuta a tre effetti tra loro contrapposti:

- il primo è legato all'aumento del corrispettivo per il contratto di servizio per effetto dell'adeguamento inflattivo del corrispettivo. Infatti il corrispettivo annuo è stato aggiornato all'indice ISTAT riferito al periodo Gennaio 2022 – Dicembre 2022 pari al 9,75% (riferimento indice FOI). Ciò ha determinato un adeguamento del corrispettivo per l'esercizio 2023 pari al +5,85% (60% dell'indice ISTAT);
- il secondo alle minori percorrenze totali svolte dalla Società nell'ambito dei servizi di Area Urbana di Bergamo. Le percorrenze effettuate nel corso dell'esercizio 2023 sono state pari a Km 4.897.315 (Km 4.925.033 al 31 dicembre 2022) e pertanto inferiori di 28.258 Km rispetto al precedente esercizio;
- il terzo alla definizione dei premi legati alla qualità e puntualità del servizio che per il 2023 che sono stati pari a 173.568 euro ed inferiori a quelle dell'esercizio 2022 che si attestavano a 192.286 euro.

I ricavi per servizi aggiuntivi pari a 212.520 euro (602.778 euro nel 2022) sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente per 390.258 euro (-64,7%). Si ricorda infatti che nell'esercizio 2022 erano state istituite dal Governo risorse (art. 22 ter del D.L. n. 137/2020 e art.1 comma 816 della legge n. 178/2020) destinate al potenziamento dei servizi aggiuntivi per il primo semestre 2022 per poi essere definitivamente interrotte con il venir meno delle limitazioni legate al Covid-19.

I corrispettivi per tessere di libera circolazione sono nell'esercizio 2023 pari a 322.387 euro ed in incremento di 22.169 euro (+7,4%) rispetto a quelli registrati nel 2022 che erano pari a 300.218 euro.

Si registra inoltre un incremento dei ricavi per i servizi di trasporto speciali che passano da 151.557 euro registrati nell'esercizio 2022 a 317.831 euro dell'esercizio 2023 (+166.274 euro). Questa variazione è riferita, come già esposto nella relazione sulla gestione, ai potenziamenti del servizio di trasporto pubblico conseguenti alle iniziative per "*Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023*".

Gli "*Altri ricavi e proventi*", che non sono relativi alla gestione caratteristica ma si riferiscono ad attività accessorie o a contributi, ammontano a 7.943.153 euro (10.829.600 euro al 31 dicembre 2022) e sono in decremento di 2.886.447 euro (-26,7%).

Le componenti che hanno registrato le variazioni più significative all'interno di questa voce sono:

- I "*contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari*" che si decrementano per 3.203.245 euro rispetto al 2022 (0 euro nel 2023 contro 3.203.245 euro nel 2022). Si tratta dei contributi derivanti dai provvedimenti governativi finalizzati a compensare la mancata vendita dei titoli di viaggio durante l'emergenza sanitaria. Alla data di redazione del presente bilancio non risultano deliberati ed erogati "*contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari*" a favore delle società di trasporto pubblico sebbene il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) con Decreto n. 468 del 27 dicembre 2023 ha definito l'impegno e il contestuale pagamento dei contributi per la compensazione dei minori ricavi tariffari dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022 a favore di ciascun soggetto beneficiario (Regioni/Province autonome e aziende di competenza statale) che alla data di redazione del presente ;
- I "*Contributi per energia elettrica e gas*" che si decrementano per 129.405 euro rispetto al 2022 (194.388 euro nel 2023 contro 323.793 euro nel 2022). Si tratta di contributi sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica o combustibile per riscaldamento impiegati nell'attività economica nel periodo gennaio – giugno 2023 mentre nell'esercizio 2022 erano riferiti al periodo aprile – dicembre 2022;
- le "*integrazioni tariffarie*" che si incrementano di 173.981 euro rispetto al 2022 (3.261.199 euro nel 2023 contro 3.087.218 euro nel 2022). Si evidenzia che i ricavi derivanti dalle "*integrazioni tariffarie*" sono esposti al lordo, la corrispondente voce che rettifica tali introiti e che viene riconosciuta alle altre aziende di trasporto pubblico, viene esposta nei "*Costi della produzione*" alla voce B) – 7 "*Costi per servizi*";
- I ricavi per "*Servizi per società del gruppo*", che si incrementano di 142.978 euro rispetto al 2022 (456.150 euro nel 2023 contro 313.172 euro nel 2022)., si riferiscono ad attività relative al controllo della sosta, allo svuotamento parcometri, alla movimentazione delle biciclette ed altre attività ausiliarie di svolte nell'interesse della società capogruppo;

Per un maggiore dettaglio delle voci e delle variazioni che compongono i ricavi si rimanda alla Nota Integrativa.

I Costi

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ammontano ad 32.366.327 euro (31.645.871 euro al 31 dicembre 2022), con un incremento di 701.979 euro pari all' +2,3%.

Ad incidere in modo significativo sui costi di produzione sono state le seguenti voci:

- I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci che si decrementano per 547.486 euro (3.866.175 euro nel 2023 contro 4.413.661 euro nel 2022) pari all' -12,4%. Ad incidere maggiormente sulla variazione di questa voce è il costo del carburante usato per la trazione (gasolio e metano) che si decrementa di 548.015 euro (-17,2%) rispetto all'esercizio precedente. Nell'esercizio 2023 si è assistito ad una riduzione dei costi per l'acquisto di beni rispetto all'esercizio 2022, anno che fu un anomalo e particolare, in quanto si registrarono importanti e significativi incrementi dei costi, dovuti essenzialmente al forte rialzo del costo delle utilities energetiche a seguito del conflitto Russia-Ucraina. Anche i costi per ricambi manutentivi rilevano minori costi rispetto all'esercizio precedente per 123.806 euro. Incrementali invece i costi riferiti ai titoli di viaggio per 119.616 euro quale conseguenza dell'avvio nel mese di novembre del Sistema di Bigliettazione Elettronica che ha comportato l'acquisto di biglietti cartacei che al loro interno contengono un chip (Chip on Paper) il cui costo è superiore rispetto ai biglietti cartacei tradizionali;
- I costi per servizi che si incrementano di 806.027 euro (7.111.984 euro nel 2023 contro 6.305.957 euro nel 2022) pari all' +12,8%. Ad incidere sulla variazione di questa voce sono i "Servizi amministrativi" che si incrementano per 626.560 euro rispetto al 2022 in conseguenza della ridefinizione nei primi mesi dell'esercizio 2023 dei contratti infragruppo e dei corrispettivi dovuti da ATB Servizi alla Capogruppo ATB Mobilità per i servizi centralizzati (amministrativi, fiscali, contabili, procurement). Ad incidere sulla variazione della voce in esame sono anche le "integrazioni tariffarie" che si incrementano di 126.886 euro rispetto al 2022 per i maggiori volumi di vendita dei titoli di viaggio mentre le "Spese per utenze e servizi" si decrementano di 246.320 euro rispetto al 2022, anno anomalo e particolare, in quanto si registrarono importanti e significativi incrementi dei costi, dovuti essenzialmente al forte rialzo del costo delle utilities energetiche a seguito del conflitto Russia-Ucraina.
- I costi per godimento di beni di terzi che si incrementano di 198.598 euro (2.535.300 euro nel 2023 contro 2.336.702 euro nel 2022) pari all' +8,5% in conseguenza dell'adeguamento dei canoni alle variazioni dell'indice ISTAT rilevate anno su anno;
- I costi per il personale che si decrementano di 267.718 euro rispetto all'esercizio precedente (15.873.065 euro nel 2023 contro 16.140.782 euro nel 2022) pari al -1,7%. Ad incidere sulla variazione di questa voce sono le maggiori indennità retributive riconosciute ai lavoratori a seguito dell'entrata a regime del CCNL e infine per le dinamiche salariali legate alla variazione dell'organico e quelle legate a promozioni e passaggi di carriera. Per contro tali costi sono stati compensati dai minori costi riferiti all'accantonamento del TFR, dato che nel 2023 il coefficiente di rivalutazione è stato pari all'1,00% contro il 9,97% del 2022 e dai minori costi riferiti all'accantonamento delle ferie residue;
- I costi per ammortamenti e svalutazioni che si incrementano di 450.670 euro rispetto

all'esercizio precedente (2.436.691 euro nel 2023 contro 1.986.021 euro nel 2022) pari al 22,7% principalmente per effetto dell'entrata in servizio di 17 nuovi autobus.

Per un maggiore dettaglio delle voci e delle variazioni che compongono i costi si rimanda alla Nota Integrativa.

La Posizione Finanziaria Netta

La "Posizione finanziaria netta" della Società al 31 dicembre 2023 è positiva e si attesta a 4.842.511 euro in diminuzione di 9.108.858 euro rispetto al 31 dicembre 2022 che ammontava a 13.951.369 euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile al pagamento dei fornitori degli autobus per 11.362.652 euro, a seguito delle consegne avvenute nel corso del 2023, e all'incasso di ulteriori contributi sugli investimenti in autobus per 2.384.483 euro.

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Disponibilità Liquide	4.842.511	13.951.369	(9.108.858)
A Totale Disponibilità liquide	4.842.511	13.951.369	(9.108.858)
Debiti vs Banche a breve termine	-	-	-
Altri Debiti Finanziari a breve termine	-	-	-
B Totale Debiti Finanziari a breve termine (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti vs Banche a lungo termine	-	-	-
Altri Debiti Finanziari a lungo termine	-	-	-
C Totale Debiti Finanziari a lungo termine (oltre 12 mesi)	-	-	-
Posizione Finanziaria Netta (A-B-C)	4.842.511	13.951.369	(9.108.858)

Si evidenzia che parte dei contributi incassati dalla Società nel 2023, pari a 1.758.060 euro, sono da considerarsi quali anticipi a valere sull'acquisto di 11 autobus elettrici con relativo impianto di ricarica la cui gara è stata assegnata il 20 dicembre 2023 per un valore di circa 8,5 milioni di euro alla società Powerbus S.r.l. e sull'acquisto di ulteriori 9 autobus elettrici, la cui gara sarà indetta e pubblicata nel 2024, per un valore a base gara di circa 4,8 milioni di euro.

Pertanto, se nella posizione finanziaria netta si tenesse conto anche delle somme ricevute come contributi a valore come acconti sugli investimenti in autobus, la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 sarebbe positiva e pari a 3.084.451 euro. Quanto sopra ad evidenza che la Società sta anticipando con risorse finanziarie proprie l'acquisto degli autobus in attesa che gli Enti portino a termine le verifiche formali che porteranno alla deliberazione e liquidazione a saldo dei contributi.

Investimenti

Nell'ambito del piano di rinnovo del parco rotabile è proseguito il programma di immissione nel servizio di bus elettrici o ibridi.

Di seguito vengono riepilogati gli investimenti realizzati:

- Nel mese di maggio 2023 sono stati consegnati n. 7 autobus "MAN Lion's City 18 CNG Efficient Hybrid". Si tratta di autobus Classe I, di lunghezza Mt 18,10, totalmente ribassati

ed alimentati a gas naturale-metano compresso (CNG). Grazie al modulo Mild Hybrid, consumano meno carburante ed hanno un impatto ambientale più basso rispetto un autobus tradizionale. Infatti, grazie al motore endotermico Euro 6E ed al combinato disposto dell'utilizzo del motore elettrico, questi autobus possono ridurre i propri consumi fino all'8-10%, con un impatto doppiamente favorevole sia per la riduzione del consumo di metano sia per il minor impatto ambientale. I sette nuovi autobus sono entrati in esercizio a fine giugno 2023 sulle linee 1, 5, 6, 7, 8 e 9 ed in particolar modo su quelle tratte che hanno flussi maggiori di viaggiatori in quanto si tratta di mezzi articolati, con una capacità di carico importante, arrivando ad un massimo di 162 passeggeri dei quali 39 seduti e due alloggiamenti, di cui uno anteriore per carrozzine e passeggini ed uno posteriore esclusivo per i passeggini.

Gli autobus dispongono delle tecnologie utili all'utenza sia in ambito informativo come i monitor a bordo e i display esterni a led sia in ambito della sicurezza grazie alle videocamere di sorveglianza installate a bordo e fuori dal mezzo. Gli autobus dispongono di quattro porte, anziché le solite tre, per un accesso più comodo e rapido, di una emettitrice di biglietti e di quattro validatori di bigliettazione elettronica abilitati al pagamento mediante carta di credito.

Gli autobus sono stati acquisiti, mediante gara aperta, del valore di 2.659.300 euro, finanziati per circa il 55%, mediante contributi pari a 1.452.375 euro, a valere sulle risorse della D.G.R. n.5359 del 11/10/2021 *"Riparto contributi per il rinnovo di autobus adibiti esclusivamente a servizi di Trasporto Pubblico Locale e per le relative infrastrutture di supporto"* a valere sulle risorse di cui al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (1° quinquennio 2019-2023) - D.P.C.M. del 17/04/2019 e decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 134 del 27 maggio 2021 e DGR n. 5359 di Regione Lombardia"

- Nel mese di luglio 2023 sono stati consegnati n. 10 autobus elettrici *"Yutong E12"*. Gli autobus sono di classe I, *"Urbano lungo - ribassato totalmente"*, trazione esclusivamente elettrica e sono dotati di 10 pacchi di batterie da 350 Kw che garantiscono un'autonomia di marcia di circa 400 km. Le batterie, posizionate sopra l'autobus e nella parte inferiore, sono dotate di barre anti intrusione e brevettate da un sistema di sicurezza ignifugo. La ricarica del mezzo con colonnine elettriche da 100 kW dura 3 ore, ma può essere dimezzata qualora siano disponibili due colonnine di ricariche che ne raddoppiano la potenza. Gli autobus *"Yutong E12"* hanno una lunghezza di 12 metri e una velocità massima di 85 km/h, dispongono di 3 porte per l'accesso e possono trasportare fino a 83 passeggeri di cui 29 seduti, 53 in piedi e un posto per le persone in carrozzina.

Gli autobus sono stati acquisiti, mediante gara aperta, del valore di 4.900.000 euro, finanziati per circa il 54%, mediante contributi pari a 2.650.000 euro, a valere sulle risorse previste dal Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 530 del 23/12/2021 che definisce le modalità di utilizzo di quota delle risorse di cui alla misura M2C2 - 4.4.1 *"Rinnovo flotte bus e treni verdi - sub-investimento BUS"* del PNRR. ATB ha finanziato con proprie risorse la quota non finanziata oltre a circa 322.000 € per le infrastrutture di ricarica (finanziate al 35,5%).

- Nel mese di novembre 2023 sono stati consegnati n. 17 autobus *"Citymood IIA"*. Si tratta di autobus classe I, di lunghezza di 12 mt., totalmente ribassati ed alimentati a gas naturale-metano compresso (CNG). I messi sono entrati progressivamente in esercizio nel mese di

gennaio 2024. Gli autobus sono stati acquisiti mediante piattaforma CONSIP, valore della fornitura 3.992.790 euro, finanziati per circa il 78%, mediante contributi pari a 3.118.590 euro, a valere sulle risorse della D.G.R. n.5359 del 11/10/2021 *"Riparto contributi per il rinnovo di autobus adibiti esclusivamente a servizi di Trasporto Pubblico Locale e per le relative infrastrutture di supporto"* a valere sulle risorse di cui al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (1° quinquennio 2019-2023) – D.P.C.M. del 17/04/2019 e decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 134 del 27 maggio 2021;

- Nel mese di dicembre 2023 è stato consegnato n. 1 autobus modello KENT C della Otokar. Si tratta di autobus classe I, di lunghezza di 12 mt., totalmente ribassato ed alimentato a gas naturale-metano compresso (CNG). L'autobus è entrato in esercizio nel mese di febbraio 2024. L'autobus è finanziato per oltre il 80%, mediante contributi pari a 198.000 euro, a valere sulle risorse della D.G.R. n.5359 del 11/10/2021 *"Riparto contributi per il rinnovo di autobus adibiti esclusivamente a servizi di Trasporto Pubblico Locale e per le relative infrastrutture di supporto"* a valere sulle risorse di cui al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (1° quinquennio 2019-2023) – D.P.C.M. del 17/04/2019 e decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 134 del 27 maggio 2021.

Tutti i mezzi sopra elencati, sono stati allestiti con la livrea che caratterizza il servizio di ATB con i colori della città di Bergamo, il rosso decorato dai pois gialli.

Oltre all'investimento nella flotta, ATB Servizi ha investito nell'infrastruttura del deposito, infatti si è proceduto all'installazione degli innovativi sistemi di ricarica roll-up per consentire la ricarica dei nuovi veicoli elettrici; questo ha comportato la riconfigurazione degli spazi riservati agli stalli degli autobus elettrici.

Di seguito vengono riepilogate le risorse Ministeriali che sono state destinate per l'acquisto di nuovi autobus, specificatamente le risorse sono destinate ad ATB Consorzio S.c.r.l. in quanto soggetto titolare del contratto di servizio, ma di fatto le stesse risorse sono poi destinate ai Soci consorziati quali soggetti attuatori degli investimenti.

Fonte Normativa	Finalità del Contributo	Risorse Finanziarie Complessive	Risorse destinate al territorio di Bergamo
PSNMS – Decreto n. 234 Città ad alto inquinamento 2019-2023 (Decreto n. 234 del 06/06/2020 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti)	Acquisto di veicoli adibiti esclusivamente al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture.	66 milioni di euro per l'anno 2019 e 83 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023	Al Comune di Bergamo sono state assegnate risorse per 7.625.506 euro a valere sul quinquennio 2019-2023
PSNMS - DGR 5359 (Delibera di Giunta Regionale n° XI / 5359 del 11/10/2021 di Regione Lombardia - Decreto Direttoriale del Ministero (D.D.) n. 134 del 27/05/2021, a valere sulle risorse impartite dal	Rinnovo del parco rotabile adibito ai servizi di TPL a valere sul <i>"Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile"</i> .	98,8 milioni di euro (annualità 2019-2023)	All'Agenzia del Trasporto di Bergamo sono state assegnate risorse per 10.095.121 di euro a valere sul quinquennio 2019-2023

Fonte Normativa	Finalità del Contributo	Risorse Finanziarie Complessive	Risorse destinate al territorio di Bergamo
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 17/04/2019)			
PNRR – Città di Bergamo (Decreto n. 530 del 23/12/2021 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili)	Misura M2C2 - 4.4.1 "Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub-investimento BUS" del PNRR per l'acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione.	1.915 milioni di euro, per gli esercizi dal 2022 al 2026	Al Comune di Bergamo sono state assegnate risorse per 7.317.484 euro

Le risorse, di cui sopra, ovviamente verranno assegnate a consuntivo nei limiti dell'importo totale effettivamente fatturato per l'acquisto degli autobus e per la parte residua non finanziata è a carico delle società di trasporto pubblico che cofinanzieranno gli investimenti con risorse proprie.

Secondo quanto previsto e deliberato nel Consiglio di Amministrazione di ATB Consorzio S.c.r.l. le risorse degli investimenti sono state ripartite secondo lo schema seguente che tiene conto del numero di autobus acquistabili da ciascun Socio consorziato:

Tabella riportante la ripartizione a valore delle risorse

Risorse stanziati dal Decreto n. 234 del 06/06/2020

Operatori	Risorse PSNMS		Totale
	Città ad alto inquinamento 2019-2020	Città ad alto inquinamento 2021-2023	
ATB Servizi S.p.A.	2.254.775	3.670.731	5.925.506
Arriva Italia S.p.A.	400.000	400.000	800.000
Autoservizi Locatelli S.r.l.	200.000	300.000	500.000
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	0	400.000	400.000
Totale	2.854.775	4.770.731	7.625.506

Risorse stanziati dalla D.G.R. n.XI/5359/2021

Annualità	Operatori	Contributo Extraurbani	Contributo Urbani	Totale
2019 - 2020	Di cui:	1.365.770	2.239.630	3.605.400
	ATB Servizi S.p.A.		1.239.630	1.239.630
	Altri operatori	1.365.770	1.000.000	2.365.770
2021 - 2023	Di cui:	2.458.386	4.031.335	6.489.721
	ATB Servizi S.p.A.		3.529.335	3.529.335
	Altri operatori	2.458.386	502.000	2.960.386
Totale	Totale	3.824.156	6.270.965	10.095.121

Risorse stanziare dal Decreto n. 530 del 23/12/2021

Operatori	Risorse PNRR <i>Rinnovo flotte bus e treni verdi</i>
ATB Servizi S.p.A.	5.729.590
Arriva Italia S.p.A.	816.631
Autoservizi Locatelli S.r.l.	458.806
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	312.467
Totale	7.317.494

Si riporta nelle tabelle sottostanti gli acconti sui contributi ricevuti da ATB Servizi a fronte degli investimenti in autobus a valere sulle diverse risorse di finanziamento.

Tabella riportante la ripartizione dei contributi su autobus già consegnati

Fonte di Finanziamento	Tipologia Investimento	Quantità	Fornitore	Valore Fornitura	% Contribuita	Contributi Attesi	Contributi Incassati al 31.12.2023	Contributi da Incassare
PNRR - CITTA' DI BERGAMO	Autobus Full Electric	2	Powerbus S.r.l.	940.156	80%	752.125	-	752.125
	Impianto di ricarica	1		108.850				
PSNMS - DGR 5359	Autobus Metano-Ibrido	7	MAN Trusck & Bus Italia S.p.A.	2.659.300	54,61%	1.452.375	726.187	726.187
PNRR - CITTA' DI BERGAMO	Autobus Full Electric	5	Powerbus S.r.l.	2.450.000	54,08%	1.325.000	-	1.325.000
	Impianto di ricarica	1		501.350	35,43%	177.650	-	177.650
PNRR - CITTA' DI BERGAMO	Autobus Full Electric	5	Powerbus S.r.l.	2.450.000	54,08%	1.325.000	-	1.325.000
	Full Service Manutentivo	14 anni		2.525.000				
PSNMS - DGR 5359	Autobus Metano	7	Industria Italiana Autobus S.p.A.	1.644.090	75,40%	1.239.630	619.815	619.815
PSNMS - DGR 5359	Autobus Metano	10	Industria Italiana Autobus S.p.A.	2.348.700	80%	1.878.960	939.480	939.480
PSNMS - DGR 5359	Autobus Metano	1	Mauri Bus System S.r.l.	247.500	80%	198.000	99.000	99.000
Totale				15.874.946		8.348.740	2.384.483	5.964.258

Tabella riportante la ripartizione dei contributi su autobus ancora da consegnare

Fonte di Finanziamento	Tipologia Investimento	Quantità	Fornitore	Valore Fornitura	% Contribuita	Contributi Attesi	Contributi Incassati al 31.12.2023	Contributi da Incassare
PNRR - CITTA' DI BERGAMO	Autobus Full Electric	4	Gara Aggiudicata a Powerbus S.r.l. il 20.12.2023	1.600.000	79,25%	1.267.959	126.796	1.141.163
	Impianto di ricarica	4		200.000	79,25%	158.495	15.849	-
	Full Service Manutentivo			331.520				
PNRR - CITTA' DI BERGAMO	Autobus Full Electric	7	Gara Aggiudicata a Powerbus S.r.l. il 20.12.2023	5.080.000	79,25%	4.025.770	402.577	3.623.193
	Impianto di ricarica	7		350.000	79,25%	277.366	27.737	178.307
	Full Service Manutentivo			918.750				
PSNMS - Decreto n. 234	Autobus Full Electric	9	Gara ancora da indire	4.770.000	54,08%	2.145.731	1.185.101	960.630
Totale				13.250.270		7.875.321	1.758.060	5.903.293

Risorse umane: Organico, relazioni sindacali e formazione del personale

Organico e iniziative di conciliazione vita privata - lavoro

L'organico al 31 dicembre 2023 è di 338 risorse (339 al 31 dicembre 2022). Nel corso del 2023 si sono registrate 43 uscite per pensionamenti e dimissioni volontarie e 42 assunzioni (di cui 39 operatori d'esercizio).

Analizzando il turn over del personale viaggiante in ATB Servizi degli ultimi 5 anni si evidenzia un significativo incremento delle dimissioni per motivi diversi dal pensionamento (avvicinamento a casa, cambio di settore per ragioni economiche e migrazione verso il trasporto merci o la logistica), che confermano la crescente difficoltà rilevata nel reperimento di "operatori d'esercizio" nel settore del TPL negli ultimi anni. Pur comprendendo che vi sia da sempre una percentuale fisiologica di dimissioni del personale alla ricerca condizioni più favorevoli, è evidente che il fenomeno sia in decisa crescita, in particolare dopo la pandemia e in analogia a quanto registrato in molti altri settori occupazionali, in Europa e negli Stati Uniti ("great resignation").

Nel corso del 2023 pertanto, ATB Servizi ha effettuato assunzioni di personale per garantire il turnover e mantenere adeguati standard di qualità dei servizi offerti dalla società. Rappresentando l'elemento economico uno dei principali strumenti di attraction e di retention delle risorse necessarie per garantire la continuità del servizio di TPL, nel corso del 2023 è stato pubblicato un bando di selezione nel quale è stata riconosciuta l'anzianità pregressa maturata per almeno 8 anni in identica mansione nel settore, offrendo la possibilità al personale con esperienza di essere inquadrati fin dall'ingresso in ATB al par. 158 (quello che si maturerebbe automaticamente dopo 8 anni di anzianità). Tale azione si colloca nel solco di quanto già avviene da parte di altre aziende del settore, le quali – dovendo fronteggiare le difficoltà di reperimento di autisti in misura anche più marcata di quanto sta rilevando ATB Servizi– già da alcuni anni in fase di assunzione attribuiscono agli autisti con esperienza parametri superiori a quello base di ingresso previsto dal CCNL (par. 140).

Per quanto sopra esposto, le assunzioni si sono concentrate soprattutto nell'Area Programmazione e Produzione del Servizio di TPL ed in particolare hanno riguardato i conducenti di linea. Gli ingressi sono avvenuti principalmente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ed a tempo pieno.

Per far fronte a specifiche esigenze, la società ha fatto ricorso alla somministrazione di manodopera. Segnatamente, nel corso dell'anno 2023 sono 5 i lavoratori somministrati, di cui n. 4 per lo svolgimento di mansioni impiegatizia e n. 1 per lo svolgimento di mansioni operaie.

Sul piano delle politiche per la conciliazione vita privata – lavoro si segnalano, in particolare, gli strumenti di flessibilità implementati nell'organizzazione del lavoro (nello specifico, la possibilità di ricorso al part-time), l'adozione di turni che consentono la conciliazione con le esigenze personali dei lavoratori e la possibilità di ricorso allo smartworking laddove la mansione svolta lo consenta.

Con particolare riferimento agli istituti a tutela della genitorialità, si rileva che, nel corso dell'anno 2023, n. 33 dipendenti hanno richiesto un periodo di congedo parentale, di cui n. 29 uomini e n. 4 donne.

Le politiche di conciliazione summenzionate incidono, tra l'altro, sulla riduzione del divario di genere, e contribuiscono a determinare – in un contesto aziendale e di settore caratterizzato dalla vocazione storicamente "maschile" della mansione (conducente di autobus) propria della maggior parte dei dipendenti - una considerevole quota di presenza femminile in azienda. Infatti, le donne al 31 dicembre 2023 sono in totale n. 25, di cui 64% del personale d'ufficio (impiegati, quadri e dirigenti) ed il 36% del personale di guida.

Il capitale umano, risorsa e leva per lo sviluppo: la formazione in ATB

ATB Servizi, nell'ottica di agevolare lo sviluppo delle proprie risorse e mantenere alto il valore dell'organizzazione continua ad investire energie nella cura delle proprie persone.

ATB Servizi ha proseguito – per dirigenti, quadri, impiegati ed operai - con l'effettuazione nel 2023 delle necessarie iniziative di formazione (sia in fase di ingresso delle nuove risorse, sia per i dipendenti precedentemente assunti), molte delle quali realizzate mediante un piano formativo finanziato da Fondimpresa.

Corsi in sicurezza sul lavoro.

Nel corso del 2023 sono stati erogati una serie di corsi previsti dalla normativa [art. 18 co.1 lett. l), e artt. 36 e 37 D. L.gs. n. 81/08] in tema di sicurezza sul lavoro:

- Addetto lavori elettrici PES PAV nuova nomina
- Aggiornamento addetti a lavori in ambienti confinati sospetti di inquinamento
- Aggiornamento addetto primo soccorso aziendale e gestione delle emergenze
- Aggiornamento addetti PES PAV
- Coordinatori addetti a lavori in ambienti sospetti di inquinamento
- Aggiornamento addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (carrelli industriali semoventi)
- Formazione ed aggiornamento lavoratori rischio basso, medio specifico
- Aggiornamento preposto
- Aggiornamento RLS
- Preposti formazione specifica
- Corso utilizzo diisocianati
- Corso ADR

Corsi di formazione su altre tematiche.

Inoltre, nel corso del 2023, sono stati svolti una serie di corsi su altre tematiche:

- Gestione dispositivi di controllo videosorveglianza e AVM
- Gestione dello stress
- Gestione collaboratori
- Data Protection
- Corso tutela della privacy e gestione del personale
- Corso formazione D.Lgs 231/2001, L. 190/2012 e Codice Etico
- La transizione digitale nel TPL
- La comunicazione che cambia (ASSTRA)
- Gestione collaboratori officina
- Gestione clientela e team building
- Leadership di gruppo
- Formazione tecnica su impianto pneumatica autobus
- Conferenza internazionale tariffe e domanda nel TPL (ASSTRA)
- Titoli di viaggio elettronici
- Consegna PDA, formazione sull'utilizzo e il controllo dei titoli di viaggio elettronici per VTV

Politiche di Welfare

Oltre al perseguimento delle politiche di conciliazione vita privata – lavoro e di formazione del proprio personale, ATB Servizi, al fine di migliorare la qualità della vita dei dipendenti, ha adottato, con decorrenza 1° marzo 2023, uno specifico piano welfare aziendale che consente la fruizione, da parte dei dipendenti, di una serie di beni e servizi (anche sotto forma di rimborso) mediante specifica piattaforma web e con rilevanti sgravi contributivi e fiscali.

Relazioni industriali

Nel corso del 2023 la società ha proseguito, mediante specifici incontri con la RSU ed anche nell'ambito delle commissioni sindacali istituite per il confronto su specifiche materie, l'interlocuzione con i rappresentanti dei lavoratori.

Le principali tematiche oggetto di discussione e contrattazione aziendale nel corso dell'anno sono state le seguenti:

- in data 27 gennaio 2023 è stato sottoscritto un accordo per la gestione della formazione in materia di responsabilità amministrativa delle imprese (d.lgs. 231/2001) sistema anticorruzione (L. 190/2012). Con particolare riferimento al personale viaggiante ed agli operai, sono state disciplinate modalità e corrispettivo per lo svolgimento di tale formazione, da erogarsi fuori orario di lavoro;
- in data 22 marzo 2023 è stato aggiornato, mediante specifico accordo con la RSU, quanto oggetto di regolamentazione nel 2022 (sempre in forma di accordo sindacale) in merito allo svolgimento del servizio commerciale "Bergamo City Tour" svolto da ATB in RTI con City Red Bus Srl;
- in data 3 luglio 2023 è stato stipulato un accordo sindacale per il riconoscimento anticipato, in presenza di determinati requisiti, del parametro retributivo 158 agli operatori d'esercizio (autisti) con par. 140. In particolare:
 - a) per la maturazione degli 8 anni di svolgimento della mansione, necessari per l'attribuzione del par. 158, sono considerati utili anche i periodi svolti in precedenti aziende di TPL;
 - b) è comunque possibile raggiungere il par. 158 anticipatamente rispetto agli 8 anni di anzianità aziendale (e comunque non prima dei 6 anni) in relazione al cd. "stato di servizio" del singolo autista, ed in particolare in caso di assenza di rilevanti episodi disciplinari e/o danni/sinistri stradali;

L'anticipazione (eventuale) del par. 158 si è resa necessaria, a fronte di una strutturale carenza di autisti nel settore, per uniformare (anche in ottica di *retention*) il trattamento economico degli autisti in forza rispetto a quello previsto per i neoassunti all'esito di apposita selezione svolta nel corso del 2023;

- nel periodo maggio - luglio 2023 è stata svolta una complessa trattativa sindacale avente ad oggetto la struttura del Premio di risultato aziendale e, più in generale, un riesame complessivo della retribuzione aziendalemente corrisposta al personale viaggiante ed agli operai ed impiegati della società. Tale trattativa ha portato alla sottoscrizione, in data 6 ottobre 2023, di un accordo sindacale che, fermo il principio dell'invarianza dei costi, è intervenuto sull'importo teorico massimo del Premio istituendo un nuovo elemento economico e rinviando ai primi mesi del 2024 l'individuazione della disciplina del Premio di

risultato per tale anno e per i successivi;

- Sempre in data 6 ottobre 2023, in considerazione dell'avvio del Sistema di Bigliettazione Elettronica, è stato sottoscritto un accordo aziendale che, a fronte delle attività e responsabilità aggiuntive in capo agli Addetti all'Esercizio, ha aggiornato il valore della specifica indennità di funzione riconosciuta a tali dipendenti;
- In data 21 dicembre 2023 la società ha sottoscritto con le Segreterie sindacali e la RSU un accordo che, al fine di dirimere i contrasti interpretativi sorti dopo il CCNL del 2015 circa l'individuazione del monte ore annuale di permessi sindacali, ha adeguato tale monte ore anche a chiusura di ogni questione e pretesa relativa ad anni precedenti.

Il tasso di sindacalizzazione aziendale non ha registrato significativi scostamenti rispetto agli anni precedenti.

Fattori di rischio ed incertezza

In questa sezione sono illustrati i principali rischi ai quali è esposta la Società nell'ordinaria gestione ai fini della produzione dei servizi di trasporto pubblico.

Principalmente la Società è esposta al rischio derivante dall'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente nell'ambito del servizio di trasporto pubblico, precisamente in termini di quantità dei chilometri offerti, puntualità e qualità del servizio con la conseguente compromissione dell'immagine aziendale e del corrispettivo previsto contrattualmente. Per tale motivo le procedure interne di controllo e piani di azione della Società sono finalizzati a garantire la sicurezza e la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto delle norme regolatrici.

Rischi operativi

Rischi relativi alla produzione del servizio

I rischi operativi sono principalmente riferibili all'eventuale malfunzionamento e all'imprevista interruzione del servizio determinati da eventi accidentali e da eventi straordinari; tali situazioni potrebbero creare danni alle persone e determinare un impatto economico negativo. In linea generale il sistema di controllo interno e i piani di azione posti in essere dalla Società sono finalizzati a garantire la sicurezza e la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto di leggi e regolamenti.

La Società è esposta ai rischi operativi derivanti dal verificarsi di sinistri che possono arrecare danni a persone e proprietà di terzi o a proprietà aziendali. Le coperture assicurative attivate garantiscono la tutela della Società, sia dal punto di vista della responsabilità civile, sia della tutela del patrimonio.

L'andamento della sinistrosità può produrre effetti negativi sulle coperture assicurative in termini di incremento dei costi per rimborso franchigie e per premi. Per tale motivo la Società, attraverso una struttura interna dedicata, presidia e gestisce tutti i sinistri entro franchigia, anche in collaborazione con gli altri settori operativi interni.

Rischio di prezzo delle commodity

La Società è esposta al rischio prezzo delle commodity energetiche, ossia energia elettrica e prodotti petroliferi, dal momento che gli approvvigionamenti risentono delle oscillazioni dei prezzi attraverso formule di indicizzazione. In merito a questa tematica, la Società non fa ricorso ai

mercati finanziari per le coperture, sia per quanto riguarda il gasolio o metano per autotrazione che per l'approvvigionamento dell'energia elettrica di trazione. La Società svolge periodiche procedure di gara per l'acquisizione delle forniture, finalizzate all'ottenimento dei migliori prezzi di mercato.

Considerato lo scenario mondiale, caratterizzato dal conflitto tra Russia e Ucraina, gli Amministratori sono consapevoli che il significativo aumento dei costi energetici può essere un fattore di rischio per il settore del trasporto pubblico. Si confida che tale scenario si attenui, in ogni caso, nell'eventualità di un protrarsi del conflitto, si auspicano interventi Governativi atti alla tutela delle aziende operanti nel settore del TPL.

Rischio legato a tassi di cambio, tassi di interesse o liquidità

In relazione alla natura dei servizi svolti e alle condizioni patrimoniali alla data di chiusura dell'esercizio la Società non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte di rischi di oscillazione dei cambi, tassi, prezzi e del rischio di credito e di liquidità.

La Società valuta basso il proprio livello di esposizione ai rischi sopra menzionati.

Rischio legato al climate change

L'evoluzione del contesto climatico e gli scenari che si prospettano nell'utilizzo delle fonti energetiche comportano per la Società in via diretta e indiretta potenziali rischi, ma anche opportunità quale quello del processo di transizione da veicoli termici a veicoli elettrici.

La Società ha scelto di mettere la sostenibilità ambientale fra le proprie priorità impegnandosi alla riduzione dell'impatto sull'ambiente delle proprie attività. In particolare il programma degli investimenti sui nuovi mezzi è orientato alla riduzione progressiva dell'età media della flotta degli autobus e alla mitigazione degli impatti connessi all'inquinamento ambientale mediante la progressiva sostituzione degli autobus alimentati a gasolio con autobus alimentati a metano o ibridi (gasolio/elettrico e metano/elettrico) e full electric.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per i quali la Società è stata dichiarata responsabile né sono state inflitte sanzioni per reati o danni ambientali.

Il cambiamento climatico potrebbe essere altresì causa di rischi fisici collegati ad eventi meteo climatici di estrema intensità, tali da determinare potenziali indisponibilità più o meno prolungate di asset e infrastrutture, costi di ripristino, disagi per i clienti.

Rischi relativi agli aspetti ambientali, alla salute e sicurezza dei lavoratori

Il mantenimento e la costante applicazione di sistemi di gestione QHSE consente la minimizzazione dei maggiori fattori rischio relativi agli impatti ambientali e di salute e sicurezza.

In continuità con quanto espresso nella politica QAS, il miglioramento continuo dei processi e il monitoraggio di indicatori specifici consentono un presidio efficace dei potenziali rischi HSE correlabili alla situazione generale delle sedi aziendali e all'evoluzione del contesto normativo.

Rischi legati al contesto esterno

Cybersecurity

Il rischio di *cyber attack* continua a figurare tra i principali rischi a livello globale. La Società, nell'ottica del continuo miglioramento, ha avviato un percorso atto a rafforzare le misure di *cybersecurity* aziendale mediante:

- la formazione al personale dipendente sui rischi informatici;

- limitazioni di accesso ai dati aziendali, sono infatti incrementate le misure di sicurezza degli *endpoint* e dei sistemi utilizzati per l'accesso alla rete aziendale.

Nel corso del 2023 gli attacchi informatici, condotti dai "gruppi Telegram filorussi" ai danni dei paesi della UE, si sono ulteriormente intensificati diventando una delle principali minacce per la continuità operativa dei portali web delle Autorità di Governo oltre a quelli delle società erogatrici di Servizi Pubblici, attività bancarie, finanziarie, ecc. Nell'ottica del continuo miglioramento della sicurezza perimetrale, la Società è impegnata continuamente, anche con il supporto di ACN – Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, a porre in atto le misure che consentono di mitigare gli effetti di tali attacchi Ddos.

Ulteriori misure organizzative sono state adottate inoltre per la protezione del patrimonio informatico. Il Gruppo ha intrapreso un percorso di miglioramento della consapevolezza sui rischi provenienti da nuovi e sempre più perfezionate tecniche di phishing, smishing e social engineering con un programma di "data Protection awareness" a favore dei dipendenti.

Rischi legali e di compliance

I rischi legali e di compliance riguardano il rischio di incorrere in sanzioni amministrative o penali, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina.

Rientrano, tra gli altri, in questa categoria i rischi legati alla commissione dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001 che prevede la responsabilità della Società per illeciti amministrativi dipendenti da reato in relazione a talune fattispecie espressamente disciplinate. In tale contesto la Società ha adottato Modelli 231 (periodicamente e sistematicamente aggiornati), al fine di rappresentare il sistema dei presidi di controllo in essere per la tutela dal rischio di commissione di illeciti ex D.Lgs. 231/2001. I Modelli 231 sono peraltro armonizzati con il Modello Anticorruzione e Trasparenza, adottato su base volontaria e, da ultimo, aggiornato in data 30 marzo 2023.

Per quanto attiene le tematiche ambientali (D. Lgs. 152/2006) e di salute e sicurezza (D. Lgs. 81/2008) ATB e le società direttamente controllate hanno adottato e mantengono sistemi di gestione Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza (ISO 45001) il tutto governato da sistemi di gestione della qualità ISO 9001 certificati e verificati annualmente da ente esterno.

Per quanto attiene alla protezione dei dati personali, ATB ha proseguito l'adeguamento dei propri processi in conformità alla normativa applicabile da intendersi quale insieme di norme che disciplinano la protezione dei dati personali; è costituita principalmente dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, oltre che dal Codice per la Protezione dei Dati personali e dai provvedimenti dell'Autorità di Controllo Garante per la Protezione dei Dati Personali tuttora in vigore.

In linea, oltre che con la normativa applicabile, anche coi dettami della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea: "Ogni individuo ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano – art.8", ATB ha implementato un sistema di protezione dei dati personali in ogni fase del trattamento che, tenendo conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché delle diverse probabilità e gravità dei rischi per i diritti e le libertà delle persone, mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate per

garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento sia conforme alla suddetta normativa.

Principali contenziosi in essere

Quanto al contenzioso giuslavoristico, non si rilevano al momento particolari contenziosi con il personale. Non si esclude, tuttavia, che possano essere avanzate pretese stragiudiziali aventi ad oggetto la questione relativa al trattamento economico delle giornate di ferie da parte del personale che, avendo chiuso il rapporto di lavoro con ATB Servizi prima del gennaio 2023, non ha potuto sottoscrivere le conciliazioni individuali relative a tale tematica come previsto dall'accordo sindacale del 7 dicembre 2022.

Relativamente al contenzioso di competenza del Giudice civile (Tribunali, Corti di Appello, Uffici del Giudice di Pace), lo stesso si sostanzia in vertenze sia stragiudiziali che giudiziali afferenti tematiche correlate alla figura di ATB Servizi quale Gestore del servizio di Trasporto Pubblico Locale e attività ad esso connesse e complementari (a titolo esemplificativo ma non esaustivo richieste risarcimento danni da trasporto; richieste risarcimento danni da interruzione di pubblico servizio; recupero dei crediti). Non si rilevano contenziosi di particolare entità e rilievo.

In relazione alle vertenze e cause passive concernenti la responsabilità civile (sinistri stradali, incidenti da trasporto, responsabilità per cose in custodia) l'esposizione ed il probabile rischio per ATB Servizi appare ampiamente coperto dal "*Fondo Sinistri da liquidare*". Il "*Fondo Sinistri da liquidare*" è stimato dall'Area Legale e Contratti che provvede ad aggiornare l'alea economica di ciascuna pratica, originata in fase stragiudiziale, anche considerando l'andamento dei giudizi in corso. Con riferimento alle vertenze di altra natura, recupero crediti, l'Area Legale e Contratti agisce, sulla base di un costante flusso informativo, in sinergia con le funzioni interessate ai fini di quantificare l'alea di rischio, a seconda dei casi. Tali fattispecie sono coperte, là dove esiste un rischio, dal "*Fondi Svalutazione Crediti*". Per quanto sopra se ne dà informativa nella Nota Integrativa.

Alla data del presente documento si evidenzia che ATB non è coinvolta in procedimenti penali.

La continuità aziendale e l'evoluzione prevedibile della gestione

I servizi svolti da ATB Servizi S.p.A., quale Socio Consorziato di ATB Consorzio S.c.r.l., sono regolati dal "*Contratto per il servizio di Trasporto Pubblico Locale*" con l'Agenzia Trasporto Pubblico Locale Bergamo, la cui scadenza è stata prorogata al 31 dicembre 2025.

In considerazione:

- delle modifiche che si potrebbero avere sui servizi TPL a seguito della realizzazione e messa in esercizio, prevista per la seconda metà dell'anno 2026, dei due progetti e-BRT (Electric Bus Rapid Transit) e della nuova Linea tramviaria T2, è certo che le percorrenze e la rete di trasporto attuale vengano ridisegnate con conseguente rimodulazione del servizio nell'ambito dell'area urbana di Bergamo;
- dei tempi necessari per l'espletamento delle procedure di affidamento del servizio e per gli atti successivi, oltre che per effetto dell'atto di prosecuzione del servizio fino al 31 dicembre 2025;

la gara per l'assegnazione della gestione del servizio di TPL nel Bacino di Bergamo, da parte dell'Agenzia del TPL, verrà presumibilmente assegnata non prima del 2026.

La Società per i prossimi anni continuerà il programma di investimenti che è stato prefissato e che prevede l'acquisto di nuovi autobus ad alimentazione elettrica ed a metano con il duplice obiettivo di ridurre l'età media del parco e renderlo "diesel free" nonché lo sviluppo del sistema di bigliettazione elettronica, che dopo l'introduzione di **AtBip**, ATB Servizi punta all'introduzione, nella prima metà del 2024, della Smart Card personale, per concludere la transizione verso la bigliettazione elettronica integrata con l'addio definitivo alla carta e ai biglietti usa e getta. Oltre a quanto sopra si lavorerà allo sviluppo di una nuova App e di un nuovo sito Internet per renderli più intuitivi e user-friendly.

Pertanto il Bilancio di ATB Servizi S.p.A. è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale avendo gli Amministratori verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo e di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi, tenuto conto anche delle proprie disponibilità liquide pari a 4.842.511 euro al 31 dicembre 2023 (13.939.352 euro al 31 dicembre 2022). Inoltre si evidenzia che, ad oggi e per l'immediato futuro, non si ha contezza di un mancato rispetto delle obbligazioni di pagamento afferenti i contratti di servizio da parte dell'Agenzia Trasporto Pubblico Locale Bergamo; conseguentemente si può ritenere che la Società disponga delle risorse necessarie per far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali in essere in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi dalla data di approvazione della seguente Bilancio.

Tuttavia è evidente, che gli Enti (Governo, Regioni, Comuni ed Agenzia del TPL) dovranno operare per garantire le risorse finanziarie necessarie per l'esecuzione del servizio dato che non si ravvisano, nel breve o medio termine elementi che facciano ipotizzare una riduzione dei costi operativi e di gestione del servizio di trasporto pubblico.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha sostenuto oneri relativamente ad investimenti effettuati per ricerca e sviluppo e, pertanto, non ha proceduto alla capitalizzazione degli oneri pluriennali nel bilancio.

Rapporti con imprese controllanti

Come meglio specificato nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante ATB Mobilità S.p.A.

La società controllante è proprietaria degli impianti delle funicolari e del deposito officina concessi in locazione alla nostra Società.

Le attività contabili, amministrative, fiscali, legali e di procurement sono svolti per nostro conto dalla società controllante e regolati da contratti alle normali condizioni di mercato.

Si fa rinvio a quanto indicato nella nota integrativa in relazione ai rapporti economici e patrimoniali intervenuti nel corso dell'esercizio con le società del gruppo.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

Si precisa che la società non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Altre informazioni

Si evidenzia che la Società non ha inteso usufruire della sospensione degli ammortamenti prevista dall'art. 60 del Decreto Legge n. 104/2020, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n.126. La Società, inoltre, non ha operato alcuna rivalutazione dei beni e delle partecipazioni, come proposto dal medesimo provvedimento di legge.

Proposte all'assemblea

Si invita pertanto ad approvare il bilancio di ATB Servizi S.p.A., così come predisposto, proponendo di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad 874.202 a "*Riserva straordinaria*" al fine di preservare la consistenza del patrimonio dell'azienda e la liquidità necessaria per far fronte ai futuri investimenti.

Bergamo, 28 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Enrico Felli

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	400.100	104.334
7) Altre	11.460	15.279
Totale	411.560	119.613
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>		
2) Impianti e macchinario	1.200.931	382.130
3) Attrezzature industriali e commerciali	21.690.448	11.172.852
4) Altri beni	73.598	108.902
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	806.058
Totale	22.964.977	12.469.942
<i>III immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	84.382	84.382
Totale	84.382	84.382
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	23.460.919	12.673.937
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	923.854	877.882
Totale Rimanenze	923.854	877.882
<i>IA Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</i>	-	10.977
<i>II Crediti</i>		
1) Verso clienti	2.224.509	2.290.974
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.224.509	2.290.974
2) Verso imprese controllate	6.005.727	7.159.767
a) esigibili entro l'esercizio successivo	6.005.727	7.159.767
4) Verso controllanti	1.075.067	579.342
a) esigibili entro l'esercizio successivo	711.317	215.592
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	363.750	363.750
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	23.752	38.770
a) esigibili entro l'esercizio successivo	23.752	38.770
5 bis) Crediti tributari	289.206	380.868
a) esigibili entro l'esercizio successivo	289.206	380.868
5 quater) Verso altri	874.143	768.737
a) esigibili entro l'esercizio successivo	763.411	658.005
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	110.732	110.732
Totale crediti	10.492.404	11.218.458
<i>IV Disponibilita' liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	4.835.089	13.932.215
3) Denaro e valori in cassa	7.422	19.154
Totale disponibilità liquide	4.842.511	13.951.369
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	16.258.769	26.058.686
D) RATEI E RISCONTI	139.107	137.205
TOTALE ATTIVO	39.858.795	38.869.828

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2023	31.12.2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	5.000.000	5.000.000
IV Riserva legale	1.000.000	876.435
VI Altre riserve, distintamente indicate		
1 Riserva straordinaria	12.542.757	12.542.757
14 Riserva arrotondamento all'Euro	1	1
IX Utile (perdita) dell'esercizio	874.202	1.575.128
TOTALE PATRIMONIO NETTO	19.416.960	19.994.321
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) altri	1.381.106	1.245.414
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.381.106	1.245.414
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.946.899	2.350.922
D) DEBITI		
6) Acconti	1.758.060	-
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.758.060	-
7) Debiti verso fornitori	3.032.235	2.546.579
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.032.235	2.546.579
9) Debiti verso imprese controllate	94.180	89.160
a) esigibili entro l'esercizio successivo	94.180	89.160
11) Debiti verso controllanti	1.339.749	805.144
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.339.749	805.144
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	216.193	844.218
a) esigibili entro l'esercizio successivo	216.193	844.218
12) Debiti tributari	563.716	501.802
a) esigibili entro l'esercizio successivo	563.716	501.802
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	488.402	442.249
a) esigibili entro l'esercizio successivo	488.402	442.249
14) Altri debiti	1.989.404	2.478.505
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.989.404	2.478.505
TOTALE DEBITI	9.481.939	7.707.657
E) RATEI E RISCOINTI	7.631.891	7.571.514
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	39.858.795	38.869.828

SCHEMI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	2023	2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.982.095	22.298.150
5) Altri ricavi e proventi	7.943.153	10.829.600
a) Contributi in conto esercizio	2.073.139	5.314.389
b) Altri	5.870.014	5.515.211
Totale Valore della Produzione	32.925.248	33.127.750
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	3.866.175	4.413.661
7) Per servizi	7.111.984	6.305.957
8) Per godimento di beni di terzi	2.535.300	2.336.702
9) Per il Personale		
a) salari e stipendi	11.093.894	10.918.171
b) oneri sociali	3.529.435	3.446.320
c) trattamento di fine rapporto	826.621	996.942
e) altri costi	423.114	779.349
Totale costi del personale	15.873.064	16.140.782
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	83.472	71.275
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.353.219	1.914.746
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.436.691	1.986.021
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	(45.972)	(69.381)
13) Altri accantonamenti	454.050	404.463
14) Oneri diversi di gestione	135.035	127.666
Totale costi della produzione	32.366.327	31.645.871
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	558.921	1.481.879
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti	355.331	87.897
d5) altri	355.331	87.897
Totale altri proventi finanziari	355.331	87.897
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) altri	(674)	(1.467)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(674)	(1.467)
Totale proventi e oneri finanziari	354.657	86.430
Risultato prima delle imposte	913.578	1.568.309
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(39.376)	-
b) Imposte relative a esercizi precedenti	-	6.819
Totale imposte	(39.376)	6.819
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	874.202	1.575.128

SCHEMI DI BILANCIO

RENDICONTO FINANZIARIO

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa	31.12.2023	31.12.2023
Utile (perdita) dell'esercizio	874.202	1.575.128
Imposte sul reddito	39.376	(6.819)
Interessi Passivi/(Interessi Attivi)	(354.657)	(86.431)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(26.440)	(3.651)
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	532.481	1.478.227
Accantonamenti ai fondi	1.308.847	1.432.853
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.436.691	1.986.021
Altre rettifiche per elementi non monetari	18.477	-
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	3.764.015	3.418.874
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.296.496	4.897.101
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(45.973)	(69.381)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	66.465	(670.238)
Decremento/(Incremento) dei debiti vs fornitori	485.656	92.899
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(1.902)	(6.449)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti passivi	60.377	1.481.989
Altre variazioni del capitale circolante netto da attività/passività	(467.846)	951.401
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	96.777	1.780.221
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	4.393.273	6.677.322
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	354.657	86.431
(Utilizzo dei fondi)	(1.584.976)	(1.729.463)
Altri incassi e pagamenti	-	326.450
<i>Totale Altre rettifiche</i>	(1.230.319)	(1.316.582)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.162.954	5.360.740
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(12.855.754)	(2.207.285)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	26.440	3.680
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(375.418)	(139.486)
Contributi in C/Capitale (incassi)	2.384.483	1.382.333
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.820.249)	(960.758)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.451.563)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.451.563)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (Σ A;B;C)	(9.108.858)	4.399.982
Disponibilità liquide al 1° gennaio	13.951.369	9.551.387
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	13.932.215	9.534.136
Denaro e valori in cassa	19.154	17.251
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.842.511	13.951.369
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	4.835.089	13.932.215
Denaro e valori in cassa	7.422	19.154

NOTA INTEGRATIVA

Introduzione

Il bilancio d'esercizio di ATB Servizi S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Non si è proceduto alla redazione di un bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, in quanto tale bilancio verrà redatto dalla controllante ATB Mobilità S.p.A.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di ATB Mobilità S.p.A.; pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di

chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- Criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Principi di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, generalmente per un periodo di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione ciclica, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella presente Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo "fair value", al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei

costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel

seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa. I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. Come consentito dall'OIC 16, i contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti utilizzando il cosiddetto "metodo indiretto". Tali contributi sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

In applicazione del metodo indiretto i contributi sono inizialmente rilevati in apposita voce tra i risconti passivi, voce che viene ridotta in ogni periodo con accredito a conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" della quota di contributo di competenza dell'esercizio correlata agli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali oggetto di contribuzione.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono

rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale

dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

In particolare:

- Il corrispettivo dei Contratti di Servizio relativo ai servizi di TPL viene rilevato in funzione della competenza temporale delle percorrenze e delle tratte effettuate nell'esercizio di riferimento.
- I ricavi dalla vendita di abbonamenti annuali per il trasporto sono contabilizzati secondo il criterio di competenza temporale attraverso l'iscrizione nella voce risconti passivi per la parte da rinviare all'esercizio successivo, correlata alla scadenza degli abbonamenti stessi.
- I ricavi dalla vendita di biglietti e tesserini sono rilevati al momento dell'acquisto dei titoli di viaggio da parte degli utilizzatori o alla consegna degli stessi a rivenditori terzi autorizzati in assenza di diritti di reso.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali da evidenziare nella nota integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATB che consente di determinare l'IRES sulla somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra consolidante (ATB Mobilità S.p.A.) e la Società in qualità di consolidata sono definiti nell'accordo sottoscritto il 29 novembre 2021 e della durata di 3 anni (sino al 31.12.2023) tacitamente rinnovabile. Il trasferimento di reddito imponibile positivo determina l'iscrizione di un debito verso la consolidante pari all'IRES calcolata sull'imponibile trasferito dalla consolidata; viceversa, il trasferimento di imponibile negativo obbliga la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni

rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

B) IMMOBILIZZAZIONI

B. I – Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31 dicembre 2023	411.560
Saldo al 31 dicembre 2022	119.613
Variazioni	291.947

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al netto dei fondi a 411.560 euro (119.613 euro al 31 dicembre 2022) e comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento);
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni immateriali, comprensivi delle anticipazioni a fornitori, per complessivi 375.418 euro. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano a 83.472 euro.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valori di inizio esercizio					
Costo	184.229	184.442	1.409.100	196.480	1.974.251
Fondo ammortamento	(184.229)	(80.108)	(1.409.100)	(181.200)	(1.854.637)
Valore di bilancio al 01.01.2023	-	104.334	-	15.279	119.613
Variazioni dell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		375.418			375.418
Ammortamento dell'esercizio		(79.652)		(3.820)	(83.472)
Totale variazioni					
Valori a fine esercizio					
Costo	184.229	559.860	1.409.100	196.480	2.349.669
Fondo ammortamento	(184.229)	(159.760)	(1.409.100)	(185.020)	(1.938.109)
Valore di bilancio al 31.12.2023	-	400.100	-	11.460	411.560

Le acquisizioni dell'esercizio, per 375.418 euro, si riferiscono all'acquisizione di un nuovo software per la programmazione ottimizzata del servizio di trasporto pubblico mediante algoritmi che consentono di pianificare i turni di impiego del personale e la vestizione

giornaliera del medesimo, all'acquisizione e per la gestione dell'info mobilità e servizi agli utenti sia sui mezzi che in struttura /ATB Point, Pensiline).

B. II - Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31 dicembre 2023	22.964.977
Saldo al 31 dicembre 2022	12.469.942
Variazioni	10.495.035

Le immobilizzazioni materiali ammontano al netto dei fondi a 22.964.977 euro (12.469.942 euro al 31 dicembre 2022) e rispecchiano la seguente classificazione:

- Terreni e fabbricati;
- Impianti e macchinario;
- Attrezzature industriali e commerciali;
- Altri beni;
- Immobilizzazioni in corso e acconti

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Impianti e macchinario	
- Impianti speciali	10%
- Attrezzatura d'officina	10%
Attrezzature industriali e commerciali	
- Autobus	8% - 12%
- Emittitrici ed obliteratrici	10%
- Autocarri	20%
- Sistema SBE e conta passeggeri	10%
Altri beni	
- Mobili e macchine di ufficio	10%
- Macchine elettroniche ed hardware	20%

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali, comprensivi delle anticipazioni a fornitori, per complessivi 12.855.754 euro. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano a 2.353.219 euro.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.II. dell'attivo.

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valori di inizio esercizio					
Costo	1.304.872	31.679.147	464.700	806.058	34.254.777
Fondo ammortamento	(922.742)	(20.506.295)	(355.798)		(21.784.835)
Valori di bilancio al 01.01.2023	382.130	11.172.852	108.902	806.058	12.469.942
Variazioni dell'esercizio del Costo					
Incrementi per acquisizioni	517.425	11.908.515	11.774	418.040	12.855.754
Incrementi da immobilizzazioni in corso e acconti a cesp	418.040	798.558		(1.216.598)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(2.362.456)		(7.500)	(2.369.956)
Variazioni dell'esercizio del F.do Ammortamento					
Ammortamento dell'esercizio	(116.664)	(2.189.477)	(47.078)		(2.353.219)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		2.362.456			2.362.456
Totale variazioni					
Valore di fine esercizio					
Costo	2.240.337	42.023.764	476.474	-	44.740.575
Fondo ammortamento	(1.039.406)	(20.333.316)	(402.876)	-	(21.775.598)
Valore di bilancio al 31.12.2023	1.200.931	21.690.448	73.598	-	22.964.977

Il dettaglio della voce "Impianti e macchinario" è la seguente:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Impianti speciali	1.067.981	226.967	841.014
Attrezzature d'officina	132.950	155.163	(22.213)
Totale	1.200.931	382.130	818.801

Le acquisizioni dell'esercizio, per complessive 935.465 euro, sono riferite per 919.390 euro a costi per l'acquisizione e installazione di impianti per la ricarica degli autobus elettrici conseguenti all'entrata in servizio di autobus elettrici e per 16.075 euro ad attrezzatura d'officina per le attività manutentive sui veicoli.

Il dettaglio della voce "Attrezzature industriali e commerciali" è il seguente:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Autobus	19.212.409	9.134.915	10.077.494
Sistemi di bigliettazione elettronica	2.441.005	1.978.027	462.978
Autocarri ed autovetture	21.552	36.028	(14.476)
Emettitrici ed obliteratrici	15.482	23.882	(8.400)
Totale	21.690.448	11.172.852	10.517.596

Le acquisizioni dell'esercizio, per complessive 12.707.073 euro sono riferite all'acquisizione di:

- 10 autobus elettrici modello "Yutong E12" da 12 mt per un valore di 4.900.000 euro ed entrati in servizio nel 2023;
- 7 autobus ibridi metano modello "MAN Lion's City 18 CNG Efficient Hybrid" da 18 mt per un valore di 2.659.300 euro ed entrati in servizio nel 2023;
- 17 autobus a metano modello "Citymood" di Industria Italiana Autobus da 12 mt per un valore di 4.122.904 euro ed entrati in servizio nel 2024;
- 1 autobus a metano modello "KENT C" della Otokar da 12 mt per un valore di 247.500 ed entrato in servizio nel 2024;
- l'acquisizione di componenti hardware e software per il sistema di bigliettazione elettronica per 777.369 euro.

Le dismissioni dell'esercizio, per un valore del costo storico di 2.362.456 euro e un Fondo ammortamento di 2.362.456 euro, riguardano 13 autobus ormai obsoleti e fuori servizio. La vendita ha comportato una plusvalenza di 26.440 euro che è stata iscritta alla voce A-5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico.

Il dettaglio della voce "Altre Immobilizzazioni materiali" è il seguente:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Mobili e macchine d'ufficio	73.598	108.902	(35.304)
Totale	73.598	108.902	(35.304)

Le acquisizioni dell'esercizio, per 11.774 euro sono riferite all'acquisto di computer, stampanti e telefoni per uso ufficio o per la gestione della programmazione del servizio.

Al 31 dicembre 2023 non risultano valori iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" e si è proceduto a spendere a conto economico un importo di 7.500 euro per costi non capitalizzabili alla voce B 14) "Oneri diversi di gestione" del conto economico.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato nuovi contratti di leasing e alla data di chiusura dell'esercizio non risultano contratti di leasing in corso.

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31 dicembre 2023	84.382
Saldo al 31 dicembre 2022	84.382
Variazioni	-

La società partecipata ATB Consorzio S.c.r.l., con capitale sociale di 100.000 euro, sede in Bergamo, via Monte Gleno 13, è partecipata dalle società che, in associazione temporanea di impresa, si sono aggiudicate la gara per l'affidamento del servizio di Area Urbana per il periodo

1° gennaio 2005 – 31 dicembre 2011. Tale affidamento è attualmente prorogato fino al 31 dicembre 2025. La società, alla data del 31 dicembre 2023 evidenzia un patrimonio netto di 132.242 euro e l'esercizio si è chiuso in pareggio.

La Società detiene la partecipazione di controllo, pari al 83,125% del capitale che risulta così suddiviso:

Soci	% di Partecipazione
ATB Servizi S.p.A.	83,125%
Arriva Italia S.r.l.	7,319%
Autoservizi Locatelli S.r.l.	6,135%
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	3,421%
Totale	100%

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alla sottovoce 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	84.382	84.382
Valore di bilancio	84.382	84.382
Valore di fine esercizio		
Costo	84.382	84.382
Valore di bilancio	84.382	84.382

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427- bis c.1 n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse III – Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2023 è pari ad 16.258.769 euro (26.058.687 euro al 31 dicembre 2022).

Rispetto al precedente esercizio la voce "Attivo circolante" ha subito una variazione in diminuzione di 9.799.917 euro principalmente per effetto di una variazione delle "Disponibilità

liquide" in conseguenza del pagamento delle forniture degli autobus.

I. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte per un importo complessivo di 923.854 euro (877.882 euro al 31 dicembre 2022).

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	877.882	45.972	923.854
Totale rimanenze	877.882	45.972	923.854

Le variazioni risultano essere le seguenti:

	Valore di fine esercizio
Acquisti	3.866.175
Consumi dell'esercizio	(3.912.147)
Variazioni dell'esercizio	(45.972)

Il dettaglio delle rimanenze finali è il seguente:

	Valore di fine esercizio
Ricambi e materiali di manutenzione	710.660
Carburanti	44.555
Documenti di viaggio	98.166
Lubrificanti	31.149
Vestiario	20.818
Pneumatici	12.710
Cancelleria e stampati	5.796
Totale rimanenze	923.854

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Al 31 dicembre 2023 non risultano valori iscritti alla suddetta voce mentre al 31 dicembre 2022 erano pari a 10.977 euro relative ad attrezzature dismesse dal ciclo produttivo. Nell'esercizio 2023 si è proceduto a svalutare completamente l'importo di 10.977 euro per adeguarlo al valore di mercato. La rettifica è stata rilevata a conto economico alla voce B 14) "Oneri diversi di gestione".

II. Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la sottoclasse C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

1) verso clienti;

2) verso imprese controllate

4) verso imprese controllanti;

5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;

5-bis) crediti tributari;

5-quater) verso altri.

Crediti commerciali

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di 10.492.404 euro (11.218.458 euro al 31 dicembre 2022).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	2.290.974	(66.465)	2.224.509	2.224.509	-
Crediti verso imprese controllate	7.159.767	(1.154.040)	6.005.727	6.005.727	-
Crediti verso imprese controllanti	579.342	495.725	1.075.067	711.317	363.750
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	38.770	(15.018)	23.752	23.752	-
Crediti tributari	380.868	(91.662)	289.206	289.206	-
Crediti verso altri	768.737	105.406	874.143	763.411	110.732
Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante	11.218.458	(726.054)	10.492.404	10.017.922	474.482

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni. Tutti i crediti sono di natura commerciale.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti per complessivi 2.224.509 euro (2.290.974 euro al 31 dicembre 2022) comprendono: crediti documentati da fatture per 1.485.604 euro, crediti per fatture da emettere per 984.956 euro oltre a crediti in dubbio ed in contenzioso per 23.400 euro. Il fondo svalutazione crediti è pari a 269.451 euro (282.369 euro al 31 dicembre 2022) ed è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 12.918 euro per far fronte a crediti divenuti inesigibili.

I crediti derivano dalla vendita di titoli di viaggio (abbonamenti), per servizi di trasporto speciale o per la gestione degli introiti pubblicitari nei confronti di soggetti terzi.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate, per 6.005.727 euro (7.159.767 euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono interamente a somme vantate nei confronti della società ATB Consorzio S.c.r.l. per corrispettivi del servizio maturati al termine dell'esercizio.

Si evidenzia che i crediti iscritti nel bilancio di esercizio al 31.12.2022 per i contributi a compensazione dei mancati introiti 2021, per un importo di 1.704.762 euro sono stati incassati

nel 2023.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti, per complessivi 1.075.067 euro (579.342 euro al 31 dicembre 2022), comprendono le somme a credito verso ATB Mobilità S.p.A. per 1.002.445 euro e verso il Comune di Bergamo per 72.622 euro.

I crediti verso la controllante ATB Mobilità S.p.A. comprendono:

- 324.037 euro di crediti per fatture da emettere per attività svolte da ATB Servizi per il controllo della sosta, lo svuotamento parcometri, la movimentazione delle biciclette ed altre attività ausiliarie svolte nell'interesse della capogruppo;
- 211.961 euro di crediti d'imposta ceduti in forza del regime di consolidato fiscale;
- 26.199 euro per crediti inerenti al TFR del personale che è stato trasferito da ATB Mobilità in ATB Servizi.

I crediti verso il Comune di Bergamo si riferiscono a servizi o convenzioni per agevolazioni inerenti il servizio di trasporto pubblico.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, per complessivi 23.752 euro (38.770 euro al 31 dicembre 2022), comprendono i crediti verso la società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. per i servizi di gestione e vendita dei titoli di viaggio.

Crediti tributari

I crediti tributari, per complessivi 289.206 euro (380.868 euro al 31 dicembre 2022), comprendono:

- il credito IVA per 237.874 euro (116.011 euro al 31 dicembre 2022)
- il credito verso l'erario per rimborso accisa sui carburanti per 22.188 euro (0 euro al 31 dicembre 2022);
- Altri crediti tributari per 29.144 euro (30.645 euro al 31 dicembre 2022).

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 è stato interamente compensato il credito d'imposta verso l'erario di 234.212 euro calcolato sugli acquisti di energia elettrica e gasolio per riscaldamento a seguito degli interventi governativi finalizzati a tutelare le imprese dal rincaro costi energetici come riportato nella relazione sulla gestione.

Crediti verso altri

La voce "crediti verso altri" per 874.143 euro (768.737 euro al 31 dicembre 2022) comprende essenzialmente:

- il credito verso il Ministero del Lavoro per contributi a copertura degli oneri di malattia per le annualità dal 2019 al 2022 per complessivi 234.636 euro (146.800 euro al 31 dicembre 2022). La variazione di detti crediti è conseguenza all'iscrizione degli oneri malattia riferiti all'annualità 2022 per 87.836 euro;

- il credito verso l’Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo per 592.237 euro (449.741 euro al 31 dicembre 2022) per i contributi a copertura degli oneri relativi al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro riferiti alle mensilità di settembre – dicembre 2023 il cui incasso è avvenuto nel mese di gennaio 2024;
- il credito verso il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali per 29.765 euro relativo al “*Bonus Trasporti*” del mese di dicembre 2023 il cui incasso è avvenuto nel mese di marzo 2024;
- altri crediti per 17.505 euro.

Attività per imposte anticipate

In attesa dell’avvio delle procedure di gara per l’affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell’ambito di un unico bacino, coincidente con i limiti geografici della Provincia di Bergamo, alla data di redazione del presente bilancio, non conoscendo l’esito della futura gara e quindi non sussistendo una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali ed i conseguenti risparmi di imposta, non sono state stanziare imposte anticipate.

Si precisa che le imposte anticipate sui fondi rischi ammonterebbero ad 453.981 euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell’attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall’ultima parte del n. 6 dell’art. 2427 C.C., in riferimento all’indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell’attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell’attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 n.6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell’esercizio, operazioni che prevedono l’obbligo per l’acquirente di retrocessione a termine.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell’esercizio, la Società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, espone nella sezione “attivo” dello Stato Patrimoniale alla voce “C.IV” per 4.842.511 euro (13.951.369 euro al 31 dicembre 2022), corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell’esercizio e sono state valutate al valore nominale. La variazione rispetto all’esercizio precedente pari a 9.108.858 euro è principalmente ascrivibile al pagamento dei fornitori degli autobus per 11.362.652 euro, a seguito delle consegne avvenute nel corso del 2023, e all’incasso di ulteriori contributi sugli investimenti in autobus per 2.384.483 euro.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.932.215	(9.097.126)	4.835.089
Denaro e valori in cassa	19.154	(11.732)	7.422
Totale disponibilità liquide	13.951.369	(9.108.858)	4.842.511

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società e per un confronto con l'esercizio precedente si fa rinvio al Rendiconto Finanziario.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ammontano a 139.107 euro (137.205 euro al 31 dicembre 2022).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	133.528	2.710	136.238
Risconti attivi pluriennali	3.677	(808)	2.869
Totale ratei e risconti attivi	137.205	1.902	139.107

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Risconti attivi su assicurazioni	130.898	127.904	2.994
Risconti attivi su licenze a canoni	4.623	5.111	(488)
Altri risconti attivi	717	513	204
Totale risconti attivi	136.238	133.528	2.710

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Informazioni sul Patrimonio Netto e sul Passivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a 19.416.960 euro (19.994.322 euro al 31 dicembre 2022) ed evidenzia una variazione in diminuzione di 577.361 euro, corrispondente al risultato dell'esercizio 2023 e alla distribuzione del dividendo sull'utile di esercizio 2022 di 1.451.563 euro così come deliberato dall'Assemblea del Socio il 26 aprile 2023.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 comma 4 del c.c.

	Valore di inizio esercizio	Risultato dell'esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Altre variazioni	Risultato dell'esercizio in corso	Valore di fine esercizio
Capitale sociale	5.000.000					5.000.000
Riserva legale	876.435	123.565				1.000.000
Altre Riserve, distintamente indicate:						
Riserva straordinaria	12.542.757					12.542.757
Riserva da arrotondamento all'euro	1					1
Utili (perdite) portati a nuovo	-					-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.575.128	(123.565)	(1.451.563)		874.202	874.202
Totale Patrimonio Netto	19.994.321	-	(1.451.563)	-	874.202	19.416.960

Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Valore di inizio esercizio	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	5.000.000	Conferimenti		-
Riserva legale	1.000.000	Riserva di utili	B	1.000.000
Altre Riserve, distintamente indicate:				
Riserva straordinaria	12.542.757	Riserva di utili	A B C	12.542.757
Riserva da arrotondamento all'euro	1			1
Totale	18.542.758			13.542.758
<i>Quota non distribuibile</i>				<i>1.000.000</i>
<i>Residua quota distribuibile</i>				<i>12.542.758</i>

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro.

D) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I "Fondi per rischi ed oneri", per 1.381.106 euro (1.245.414 euro al 31 dicembre 2022) accolgono i seguenti stanziamenti:

- per 167.700 euro a fronte di vertenze con il personale per contenziosi inerenti rivendicazioni retributive;
- per 303.988 euro, quale accantonamento effettuato a copertura dei rischi e degli oneri derivanti dalla mancata aggiudicazione del prossimo bando di gara unico per l'affidamento

del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Tali oneri sono riconducibili principalmente ai costi per la risoluzione e/o trasferimento dei rapporti con il personale ed alle probabili svalutazioni di attività non più utilizzabili, principalmente ricambi di magazzino;

- per 859.811 euro quale accantonamento al fondo manutenzioni cicliche autobus;
- per 49.607 euro quali sinistri da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Altri Fondi	Totale Fondi per Rischi e oneri
Valore inizio esercizio	1.245.414	1.245.414
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	482.226	482.226
Utilizzo nell'esercizio	(346.534)	(346.534)
Totale variazioni	135.692	135.692
Valore di fine esercizio	1.381.106	1.381.106

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Valore di inizio esercizio	Utilizzi	Accantonamenti	Valore di fine esercizio
Sinistri da liquidare	48.880	(27.449)	28.176	49.607
Fondo vertenze	73.788	-	93.912	167.700
Fondo manutenzioni cicliche	819.322	(319.085)	359.574	859.811
Fondo rischi continuità	303.424	-	564	303.988
Valore di fine esercizio	1.245.414	(346.534)	482.226	1.381.106

D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti, come indicato nella seguente tabella.

	Fondo di trattamento fine rapporto di lavoro subordinato
Valore inizio esercizio	2.350.922
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	826.621
Utilizzo nell'esercizio	(1.238.442)
Altre variazioni	7.798
Totale variazioni	(404.023)

Valore di fine esercizio	1.946.899
---------------------------------	------------------

Gli accantonamenti dell'esercizio, per complessivi 826.621 euro, comprendono la quota per rivalutazione del fondo per 40.769 euro (225.087 euro al 31 dicembre 2022) e la quota maturata nell'esercizio per 785.852 euro (771.855 euro al 31 dicembre 2022).

Gli utilizzi comprendono le liquidazioni dell'anno per 1.015.835 euro (623.837 euro al 31 dicembre 2022), i versamenti al Fondo Tesoreria INPS e ai fondi di previdenza complementare per 160.753 euro (419.748 euro al 31 dicembre 2022), l'imposta sostitutiva per 6.931 euro (38.265 euro al 31 dicembre 2022) e i versamenti per anticipi e al Fondo garanzia legge 297/1982 per 54.923 euro (53.387 euro al 31 dicembre 2022).

Le altre variazioni dell'esercizio, per complessivi 7.798 euro, comprendono la quota di TFR che è stata trasferita tra ATB Servizi e ATB Mobilità in conseguenza dei trasferimenti di personale tra le società.

D) DEBITI

Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di 9.481.939 euro (7.707.657 euro al 31 dicembre 2022).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	-	1.758.060	1.758.060	1.758.060	-
Debiti verso fornitori	2.546.579	485.656	3.032.235	3.032.235	-
Debiti verso società controllate	89.160	5.020	94.180	94.180	-
Debiti verso società controllanti	805.144	534.605	1.339.749	1.339.749	-
Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	844.218	(628.025)	216.193	216.193	-
Debiti tributari	501.802	61.914	563.716	563.716	-
Debiti verso Istituti di Previdenza	442.249	46.153	488.402	488.402	-
Altri debiti	2.478.505	(489.101)	1.989.404	1.989.404	-
Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante	7.707.657	1.774.282	9.481.939	9.481.939	-

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti per Acconti

I debiti per Acconti, per complessivi 1.758.060 euro (0 euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono all'incasso di contributi quale anticipo a valere sull'acquisto di 11 autobus elettrici con relativo impianto di ricarica la cui gara è stata assegnata il 20 dicembre 2023 per un valore di circa 8,5 milioni di euro alla società Powerbus S.r.l. e sull'acquisto di ulteriori 9 autobus elettrici, la cui

gara sarà indetta e pubblicata nel 2024, per un valore a base gara di circa 4,8 milioni di euro.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori iscritti alla voce D.7 per 3.032.235 euro (2.546.579 euro al 31 dicembre 2022) sono riferiti a fatture ricevute e da ricevere dai fornitori per l'acquisto di beni e servizi.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Fornitori di beni e servizi	1.806.993	1.495.920	311.073
Fatture e Note credito da ricevere	1.210.927	1.034.830	176.097
Altri	14.315	15.829	(1.514)
Totale	3.032.235	2.546.579	485.656

Debiti verso imprese controllate

Il debito verso imprese controllate, per 94.180 euro (89.160 euro al 31 dicembre 2022) è riferito ai rapporti commerciali con ATB Consorzio S.c.r.l. per i costi inerenti la gestione del consorzio.

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti per complessivi 1.339.749 euro (805.144 euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono ai rapporti contrattuali aperti, alla data di chiusura dell'esercizio, con la società controllante ATB Mobilità S.p.A. per i servizi centralizzati (amministrativi, fiscali, contabili, procurement). Nei debiti sono inoltre inclusi 18.401 euro di debiti inerenti al TFR del personale che è stato trasferito da ATB Servizi in ATB Mobilità.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, per complessivi 216.193 euro (844.218 euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono esclusivamente ai debiti verso Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. La variazione è imputabile alle sole tempistiche di pagamento dei debiti entro la data di chiusura del bilancio di esercizio

Debiti tributari

I debiti tributari, per complessivi 563.716 euro (501.802 euro al 31 dicembre 2022), comprendono esclusivamente debiti per ritenute alla fonte sulle retribuzioni di competenza del mese di dicembre 2023 e il debito IRAP relativo alle imposte di competenza dell'esercizio per 39.376 euro.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, alla data del 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi 488.402 euro (442.249 euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente a contributi previdenziali relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2023.

Altri debiti

Il saldo della voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2023 ammonta ad 1.989.404 euro (2.478.505 euro al 31 dicembre 2022).

Sono qui compresi i debiti verso il personale per retribuzioni relative al mese di dicembre 2023 e per ferie non godute, per complessivi 1.856.882 euro (2.248.139 euro al 31 dicembre 2022). Il decremento del debito verso il personale è riconducibile agli eventi che avevano caratterizzato l'esercizio 2022. Si ricorda infatti che in data 7 dicembre 2022 era stato siglato tra azienda e sindacati un accordo che riconosceva a ciascun dipendente interessato - a fronte di una conciliazione sindacale transattiva sulla retribuzione feriale e su altri istituti relativi al rapporto di lavoro - una somma una tantum crescente (con il limite massimo di 1.000 euro) in relazione all'anzianità aziendale. Detto accordo aveva comportato l'iscrizione di un debito per 276.451 euro che è stato interamente pagato nei primi mesi dell'esercizio 2023. Inoltre a seguito della firma dell'accordo nazionale per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri - internavigatori si era determinata l'istituzione di una nuova indennità denominata "indennità retribuzione ferie" del valore giornaliero di 8 euro per ogni giornata di ferie fruita che aveva comportato un maggior debito per ferie maturate e non godute.

Oltre a debiti verso il personale compongono questa voce anche i debiti per depositi cauzionali rilasciati principalmente dai fornitori di autobus per 98.286 euro (176.327 euro al 31 dicembre 2022) principalmente per le forniture, i debiti verso i rivenditori di documenti di viaggio per 17.559 euro (17.149 euro al 31 dicembre 2022), verso amministratori e sindaci per 7.268 euro (12.162 euro al 31 dicembre 2022) ed altri debiti per 9.409 euro (24.728 euro al 31 dicembre 2022).

Il debito per ferie maturate e non godute è stato puntualmente determinato con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio. Si evidenzia che le ferie pagate nel corso dell'esercizio risultano pari ad 204.388 euro e gli accantonamenti pari ad 229.641 euro.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C. si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci alla Società (art. 2427 c.1 n. 19-bis C.C.)

La Società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due

o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ammontano a 7.631.891 euro (7.571.514 euro al 31 dicembre 2022).

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.865	(1.775)	90
Risconti passivi	2.689.464	18.132	2.707.596
Risconti Passivi Pluriennali	4.880.185	44.020	4.924.205
Totale ratei e risconti passivi	7.571.514	60.377	7.631.891

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Risconti Passivi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Risconti passivi su abbonamenti annuali	2.706.179	2.688.298	17.881
Risconti passivi su contributi in c/capitale	4.877.480	4.832.135	45.345
Risconti passivi su crediti d'imposta	46.725	48.050	(1.325)
Risconti passivi su canoni di locazione	1.417	1.166	251
Totale risconti passivi	7.631.801	7.569.649	62.152

Ratei Passivi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altri ratei di modesta entità	90	1.865	(1.775)
Totale risconti passivi	90	1.865	(1.775)

Informazioni sul Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 compongono il conto economico.

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a 24.982.095 euro (22.298.150 euro al 31 dicembre 2022), in aumento di 2.683.945 euro pari all' +12,0%.

Nell'esercizio 2023 i ricavi compresi nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni" hanno raggiunto e anche superato i valori registrati nel bilancio di esercizio 2019 che erano pari a 24.199.231 euro, anno antecedente all'inizio dell'emergenza sanitaria.

Le variazioni sopra esposte sono riconducibili all'impulso che l'evento "Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023" ha dato al territorio e provincia di Bergamo nonché all'affluenza turistica che l'aeroporto di Orio al Serio ha generato sul territorio.

	2023	2022	Variazione	Var. %
Ricavi dalla vendita di biglietti e tesserini	8.944.185	7.302.852	1.641.333	22,5%
Ricavi dalla vendita di abbonamenti	5.649.290	4.773.519	875.771	18,4%
Totale Introiti da Titoli di Viaggio	14.593.475	12.076.371	2.517.104	20,8%
Corrispettivo per il servizio T.P.L.	9.521.170	9.144.689	376.481	4,1%
Corrispettivo servizi aggiuntivi	212.520	602.778	(390.258)	(64,7%)
Corrispettivo tessere di libera circolarizzazione	322.387	300.218	22.169	7,4%
Servizi speciali	317.831	151.557	166.274	109,7%
Altri ricavi della gestione ordinaria	14.712	22.537	(7.825)	(34,7%)
Totale Ricavi da Corrispettivi/Altri ricavi	10.388.620	10.221.779	166.841	1,6%
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	24.982.095	22.298.150	2.683.945	12,0%

I ricavi della vendita di titoli di viaggio ammontano a 14.593.475 euro, con una variazione positiva di 2.517.104 euro (+20,8%) rispetto all'anno precedente che erano pari a 12.076.371 euro ma ancora inferiori ai valori 2019 che si attestavano a 14.961.419 euro. Nello specifico i ricavi dalla vendita di biglietti evidenziano un incremento di 1.641.333 euro e quelli da abbonamenti un incremento di 875.771 euro. Quest'ultimo risultato è conseguenza, oltre che della fidelizzazione degli utenti, anche degli interventi statali, afferenti al "Bonus trasporti", che hanno determinato uno spostamento della domanda da parte degli utenti dai titoli di viaggio occasionali verso agli abbonamenti.

I ricavi da corrispettivo per il servizio TPL risultano pari ad 9.521.170 euro (9.144.689 euro al 31 dicembre 2022), con un incremento di 376.481 euro (+4,1%) rispetto al precedente esercizio.

La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente dovuta a tre effetti tra loro contrapposti:

- il primo è legato all'aumento del corrispettivo per il contratto di servizio per effetto dell'adeguamento inflattivo del corrispettivo. Infatti il corrispettivo annuo è stato aggiornato all'indice ISTAT riferito al periodo Gennaio 2022 – Dicembre 2022 pari al 9,75% (riferimento indice FOI). Ciò ha determinato un adeguamento del corrispettivo per l'esercizio 2023 pari al +5,85% (60% dell'indice ISTAT). Si evidenzia che, con lettera del 4 marzo 2024, l'Agenzia del TPL ha dichiarato che le risorse finanziarie disponibili non coprivano la totalità dei fabbisogni per un ammontare di 314.206 euro (Lordo Iva) e pertanto relativamente all'Area Urbana l'adeguamento inflattivo previsto in 853.119 euro (Lordo Iva) è stato adeguato ad un valore di 747.059 euro (Lordo Iva). Pertanto ad ATB Servizi è stato riconosciuto un minor corrispettivo rispetto all'adeguamento inflattivo teorico;
- il secondo alle percorrenze totali svolte dalla Società. ATB Servizi opera, quale capogruppo, nell'ambito dei servizi di Area Urbana di Bergamo. Le percorrenze effettuate nel corso

dell'esercizio 2023 sono state pari a Km 4.897.315 (Km 4.925.033 al 31 dicembre 2022), inferiori di 28.258 Km rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle percorrenze svolte, per singolo operatore, risulta essere il seguente:

Operatori Percorrenze chilometriche	2023	2022	2021
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze su gomma)	4.506.445	4.539.613	4.456.495
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze convenzionali funicolari)	390.870	385.960	331.110
Arriva Italia S.p.A.	648.976	667.393	670.695
Autoservizi Locatelli S.r.l.	400.398	428.611	450.509
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	233.070	220.308	219.160
Totale	6.179.759	6.241.885	6.127.969

Si ricorda che all'interno delle previsioni statutarie della società ATB Consorzio S.c.r.l., ad ATB Servizi S.p.A. spetta il corrispettivo del servizio residuale dopo aver riconosciuto agli altri soci operatori il corrispettivo chilometrico di tipo "gross cost".

- il terzo alla definizione dei premi legati alla qualità e puntualità del servizio che per il 2023 che sono stati pari a 173.568 euro ed inferiori a quelle dell'esercizio 2022 che si attestavano a 192.286 euro.

I ricavi per servizi aggiuntivi pari a 212.520 euro (602.778 euro nel 2022) sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente per 390.258 euro (-64,7%). Si ricorda infatti che nell'esercizio 2022 erano state istituite dal Governo risorse (art. 22 ter del D.L. n. 137/2020 e art.1 comma 816 della legge n. 178/2020) destinate al potenziamento dei servizi aggiuntivi per il primo semestre 2022 per poi essere definitivamente interrotte con il venir meno delle limitazioni legate al Covid-19.

I corrispettivi per tessere di libera circolazione sono nell'esercizio 2023 pari a 322.387 euro ed in incremento di 22.169 euro (+7,4%) rispetto a quelli registrati nel 2022 che erano pari a 300.218 euro.

Si registra inoltre un incremento dei ricavi per i servizi di trasporto speciali che passano da 151.557 euro registrati nell'esercizio 2022 a 317.831 euro dell'esercizio 2023 (+166.274 euro). Questa variazione è riferita, come già esposto nella relazione sulla gestione, ai potenziamenti del servizio di trasporto pubblico conseguenti alle iniziative per "Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023".

Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta complessivamente a 7.943.153 euro (10.829.600 euro al 31 dicembre 2022) ed è in decremento di 2.886.447 euro (-26,7%). La composizione della voce è riportata nel dettaglio seguente:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Ricavi diversi				
Integrazioni tariffarie	3.261.199	3.087.218	173.981	5,6%
Penalità utenti	298.942	318.096	(19.154)	(6,0)%
Servizi per società del gruppo	456.150	313.172	142.978	45,7%
Pubblicità	352.672	299.229	53.443	17,9%

	2023	2022	Variazione	Var. %
Rimborso danni sinistri	78.862	96.208	(17.346)	(18,0)%
Rimborsi spese a carico del personale	21.802	19.873	1.929	9,7%
Plusvalenze da cessione autobus	26.440	3.651	22.789	624,2%
Servizi commerciali per T.E.B. S.p.A.	155.312	153.625	1.687	1,1%
Rimborsi e proventi diversi	624.569	599.419	25.150	4,2%
Contributi in conto impianti				
Quota dell'esercizio	594.066	624.720	(30.654)	(4,9)%
Contributi in conto esercizio				
Contributo oneri CCNL	1.693.393	1.693.393	-	0,0%
Contributi compensazione ricavi tariffari	-	3.203.245	(3.203.245)	(100,0)%
Contributi per energia elettrica e gas riscaldamento	194.388	323.793	(129.405)	(40,0)%
Contributi c/malattia	87.836	36.068	51.768	143,5%
Contributi per formazione del personale	21.770	11.110	10.660	95,9%
Rimborso accisa sui carburanti	75.752	46.780	28.972	61,9%
Totale	7.943.153	10.829.600	(2.886.447)	(26,7)%

Le componenti più significative all'interno di questa voce sono

- le "integrazioni tariffarie" che si incrementano di 173.981 euro rispetto al 2022. La variazione è dovuta all'impulso che l'evento "Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023" ha dato al territorio bergamasco con il contestuale maggior afflusso di turisti e quindi di maggiore frequentazione dei mezzi pubblici di trasporto. Sono ricompresi in questa voce i ricavi derivanti dall'emissione di titoli di viaggio relativi al servizio tramviario Bergamo – Albino, in forza dell'accordo sottoscritto con il Gruppo Arriva S.r.l. e con Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., oltre agli abbonamenti studenti integrati provinciali ed ai documenti di viaggio integrati regionali, come indicato nella successiva tabella.

	2023	2022	Variazione	Var. %
Abbonamenti integrati studenti	372.815	322.514	50.301	15,6%
Biglietti e tesserini Tramvia	708.915	746.306	(37.391)	(5,0)%
Abbonamenti Tramvia	722.322	671.825	50.497	7,5%
"Io viaggio ovunque in Lombardia" IVOL	465.086	443.385	21.701	4,9%
"Io viaggio ovunque in Provincia" IVOP	879.132	835.209	43.923	5,3%
Biglietto integrato per "Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023"	13.652	-	13.652	n.a.
Altre integrazioni	99.277	67.979	31.298	46,0%
Totale	3.261.199	3.087.218	173.981	5,64%

Si evidenzia che i ricavi derivanti dalle "integrazioni tariffarie" sono esposti al lordo, la corrispondente voce che rettifica tali introiti e che viene riconosciuta alle altre aziende di trasporto pubblico, viene esposta nei "Costi della produzione" alla voce B) – 7 "Costi per servizi";

- La voce "Rimborsi e proventi diversi", in incremento di 24.627 euro rispetto al 2022, comprende principalmente tutti i rimborsi per i costi di produzione e commercializzazione

dei titoli di viaggio nonché della gestione della rete di vendita per conto degli altri vettori del servizio di trasporto pubblico;

- I ricavi per *"servizi per società del gruppo"*, che si incrementano di 142.978 euro, si riferiscono ad attività relative al controllo della sosta, allo svuotamento parcometri, alla movimentazione delle biciclette ed altre attività ausiliarie di svolte nell'interesse della società capogruppo;
- I ricavi per *"pubblicità"* si incrementano di 53.443 euro rispetto al 2022 in conseguenza della ripresa delle attività commerciali che hanno determinato la vendita di maggiori spazi pubblicitari;
- La voce *"penalità utenti"*, in diminuzione rispetto al 2022 per 19.154 euro, comprende le sanzioni riscosse nel periodo di attività, relativamente ai passeggeri controllati e sprovvisti di regolare documento di viaggio;
- I proventi per *"Servizi commerciali per TEB S.p.A."* si riferiscono alle attività commerciali svolte per conto della società consociata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. relativamente alla vendita di documenti di viaggio;
- Le voci *"rimborsi danni sinistri"* e *"rimborso spese a carico del personale"* che complessivamente decrescono di 17.346 euro rispetto al 2022, comprendono i rimborsi dalle compagnie assicurative per danni subiti dalla Società nell'ambito del servizio di trasporto e i rimborsi eserciti nei confronti del personale per servizi di loro spettanza;
- La voce *"Plusvalenze da cessione autobus"*, in aumento rispetto al 2022 per 22.789 euro, comprende i ricavi derivanti dalla vendita degli autobus dismessi dal servizio nel corso dell'esercizio a seguito dell'entrata in servizio dei nuovi autobus.

Nell'esercizio 2023 non sono stati rilevati rilasci di "Fondi per Rischi ed oneri" iscritti nello stato patrimoniale.

Contributi in conto impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. La quota annua dei contributi ricevuti su autobus di proprietà è iscritta tra i ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti, utilizzando la medesima aliquota degli autobus contribuiti (4% o 8%).

Nell'esercizio sono stati riscontate quote di contributi per complessivi 594.066 euro (624.720 euro al 31 dicembre 2022).

Si evidenzia che, relativamente agli autobus acquistati ed entrati in esercizio nel 2023, sono state riscontate le sole quote di contributi che alla data del 31 dicembre 2023 risultavano incassate in quanto, per le quote non ancora incassate, non sussiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte.

Contributi in conto esercizio

La voce *"Contributi in c/esercizio"* ammonta complessivamente a 2.073.139 euro (5.314.389 euro al 31 dicembre 2022) ed è diminuita di 3.241.250 euro (-61,0%).

Le componenti più significative all'interno di questa voce sono

- I *"Contributi per oneri CCNL"* che per l'esercizio 2023 ammontano a 1.693.393 euro e sono invariati rispetto al 2022. Si tratta di contributi erogati a carico dello Stato e degli Enti Locali a titolo di compartecipazione dei maggiori costi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti negli anni 2004, 2005 e 2006. Si evidenzia che dall'esercizio 2016, i contributi a copertura degli oneri relativi al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, sono stati trasferiti dalla Regione Lombardia, direttamente agli Enti titolari dei contratti di servizio. Gli Enti trasferiscono, a loro volta, le risorse alle società appaltatrici del servizio e non alle singole società che svolgono attività inerenti il trasporto pubblico locale.
- I *"Contributi per energia elettrica e gas"* che per l'esercizio 2023 ammontano a 194.388 euro (323.793 euro nell'esercizio 2022). Si tratta di contributi sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica o combustibile per riscaldamento impiegati nell'attività economica nel periodo gennaio – giugno 2023 mentre nell'esercizio 2022 erano riferiti al periodo aprile – dicembre 2022. Si tratta di interventi posti in essere dal Governo, attraverso diversi provvedimenti legislativi, atti a ridurre gli impatti del rincaro dei prezzi delle utilities. Si segnala che tali interventi avevano sospeso a decorrere dal 2° trimestre 2022 i contributi a parziale copertura dei maggiori oneri relativi all'aumento dell'accisa sui carburanti per poi essere reintrodotti a partire da gennaio 2023. Pertanto i contributi per *"Rimborso accisa sui carburanti"* nell'esercizio 2023 ammontano a 75.752 euro contro i 46.780 euro registrati nell'esercizio 2022.

Si evidenzia che alla data di redazione del presente bilancio di esercizio non sono stati erogati i *"Contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari"* mentre nel bilancio di esercizio 2022 erano stati iscritti contributi per 3.203.245 euro. Si tratta dei contributi derivanti dai provvedimenti governativi finalizzati a compensare la mancata vendita dei titoli di viaggio durante l'emergenza sanitaria.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ammontano ad 32.366.327 euro (31.645.871 euro al 31 dicembre 2022). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad 3.866.175 euro (4.413.661 euro al 31 dicembre 2022) e sono così distinti:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Carburanti e combustibili	2.636.340	3.184.355	(548.015)	(17,2)%

	2023	2022	Variazione	Var. %
Lubrificanti	40.910	44.718	(3.808)	(8,5)%
Pneumatici	77.392	107.191	(29.799)	(27,8)%
Ricambi e materiali di manutenzione	854.022	944.221	(90.199)	(9,6)%
Vestiario	101.495	96.776	4.719	4,9%
Documenti di viaggio	156.016	36.400	119.616	n.a
Totale	3.866.175	4.413.661	(547.486)	(12,4)%

Nell'esercizio 2023 si è assistito ad una riduzione dei costi per l'acquisto di beni rispetto all'esercizio 2022 che fu un anno anomalo e particolare, in quanto si registrarono importanti e significativi incrementi dei costi, dovuti essenzialmente al forte rialzo del costo delle utilities energetiche a seguito del conflitto Russia-Ucraina. Inoltre nell'esercizio 2022, a causa della carenza delle materie prime, ci fu la necessità di approvvigionarsi e fare scorte di magazzino per sopperire la dilazione dei tempi nelle consegne.

Nell'esercizio 2023 si registra una diminuzione del costo per carburanti e combustibili per 548.015 euro (-17,2%) di cui 170.328 euro (-9,3%) per il gasolio da autotrazione e 377.687 euro (-27,8%) per il metano.

In decremento anche i costi per ricambi manutentivi che rilevano minori costi rispetto all'esercizio precedente per 123.806 euro.

In incremento invece i costi riferiti ai titoli di viaggio per 119.616 euro, quale conseguenza dell'avvio nel mese di novembre del Sistema di Bigliettazione Elettronica che ha comportato l'acquisto di biglietti cartacei che al loro interno contengono un chip (Chip on Paper) il cui costo è superiore rispetto ai biglietti cartacei tradizionali;

Costi per servizi

I costi per servizi, per complessivi 7.111.984 euro (6.305.957 euro al 31 dicembre 2022), sono superiori di 806.027euro rispetto al precedente esercizio.

Nella sottostante tabella sono indicate le principali variazioni rispetto al precedente esercizio.

	2023	2022	Variazione	Var. %
Integrazioni tariffarie	2.626.260	2.499.374	126.886	5,1%
Servizi Amministrativi	1.246.560	620.000	626.560	101,1%
Spese per utenze e servizi	655.211	901.531	(246.320)	(27,3)%
Aggi ai rivenditori	371.250	313.075	58.175	18,6%
Consulenze professionali	331.269	330.992	277	0,1%
Spese bancarie	220.646	152.174	68.472	45,0%
Manutenzioni esterne	216.699	128.369	88.330	68,8%
Pulizia impianti e locali	195.259	206.141	(10.882)	(5,3)%
Mensa aziendale	194.628	178.090	16.538	9,3%
Polizze assicurative	139.510	129.033	10.477	8,1%
Costi per la gestione di ATB Consorzio	138.576	128.652	9.924	7,7%
Servizi di trasporto di terzi	76.259	122.284	(46.025)	(37,6)%
Servizi Commerciali	74.800	74.800	-	0,0%
Indennizzi danni ai terzi	68.223	71.686	(3.463)	(4,8)%

	2023	2022	Variazione	Var. %
Compensi agli amministratori e sindaci	65.256	65.256	-	0,0%
Spese promozionali	58.852	46.533	12.319	26,5%
Cancelleria e stampati	57.676	25.953	31.723	122,2%
Spese diverse	375.050	312.014	63.036	20,2%
Totale	7.111.984	6.305.957	806.027	12,8%

Le componenti più significative all'interno di questa voce sono

- le *"integrazioni tariffarie"* che si incrementano di 126.886 euro rispetto al 2022. Si tratta dei valori dei titoli di viaggio riconosciuti e riversati ad altri vettori in forza di accordi (per esempio il servizio tramviario Bergamo – Albino) o per abbonamenti studenti integrati provinciali ed ai documenti di viaggio integrati regionali. Si evidenzia che questi costi vanno a rettificare la corrispondente voce iscritta nei ricavi alla voce A) – 5 *"Altri ricavi e proventi"*.

I costi per le *"integrazioni tariffarie"* così dettagliati:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Abbonamenti integrati studenti	146.015	125.696	20.319	16,2%
Biglietti e tesserini Tramvia	708.915	746.306	(37.391)	(5,0%)
Abbonamenti Tramvia	722.322	677.845	44.477	6,6%
"Io viaggio ovunque in Lombardia" IVOL	101.276	92.991	8.285	8,9%
"Io viaggio ovunque in Provincia" IVOP	707.487	653.952	53.535	8,2%
Integrazione tariffaria Università di Bergamo	226.800	196.818	29.982	15,2%
Biglietto integrato per <i>"Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023"</i>	7.491	-	7.491	n.a.
Altre integrazioni	5.954	5.766	188	3,3%
Totale	2.626.260	2.499.374	126.886	5,1%

- I costi per *"Servizi amministrativi"*, pari a 1.246.560 euro, sono in aumento rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono ai servizi centralizzati (esempio amministrativi, fiscali, contabili, procurement) svolti dalla Capogruppo ATB Mobilità S.p.A. nell'interesse della nostra Società e regolate da appositi contratti. L'aumento è conseguenza della ridefinizione dei corrispettivi di detti contratti avvenuta nei primi mesi dell'esercizio 2023;
- le *"Spese per utenze e servizi"* che si decrementano di 246.320 euro rispetto al 2022. Si tratta dei costi per: energia elettrica per illuminazione, riscaldamento, telefonia, acqua e spese postali. L'esercizio 2022 che fu un anno anomalo e particolare, in quanto si registrarono importanti e significativi incrementi dei costi, dovuti essenzialmente al forte rialzo del costo delle utilities energetiche a seguito del conflitto Russia-Ucraina;
- I costi per *"Aggi ai rivenditori"* che si incrementano di 58.175 euro e comprendono tutti i compensi riconosciuti ai rivenditori di titoli di viaggio, ivi compresi i servizi di biglietteria della stazione autolinee e della stazione inferiore funicolare Città e riflettono il significativo incremento dei ricavi dalla vendita di documenti di viaggio rispetto al precedente esercizio;

- I costi per “*Consulenze professionali*” che sono tendenzialmente paritetiche a quelle rilevate nell’esercizio 2022. I valori sono così distinti:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Consulenze tecniche	84.376	64.681	19.695	30,4%
Consulenze sanitarie	58.500	56.436	2.064	3,7%
Consulenze per formazione del personale	44.108	25.641	18.467	72,0%
Consulenze per certificazione di qualità	37.647	27.673	9.974	36,0%
Revisione contabile	34.970	34.119	851	2,5%
Consulenze legali	21.142	44.758	(23.616)	(52,8)%
Consulenze per legge 231/2001	18.286	16.380	1.906	11,6%
Consulenze fiscali ed amministrative	17.290	8.104	9.186	113,4%
Consulenze Sorveglianza Sanitaria	8.000	20.000	(12.000)	(60,0)%
Consulenze per selezione del personale	6.050	33.200	(27.150)	(81,8)%
Totale	330.369	330.992	(623)	(0,2)%

Ad incidere maggiormente sull’esercizio sono state le consulenze tecniche, per le attività di comunicazione e diffusione delle iniziative e dei progetti che la Società ha messo in campo durante l’evento “*Bergamo e Brescia capitale della cultura italiana*”;

- I costi per “*Spese bancarie*” che include le commissioni derivanti dagli incassi elettronici, in incremento per 68.472 euro in conseguenza dei maggiori volumi di vendita dei titoli di viaggio rispetto all’esercizio 2022 ma anche per l’introduzione del Sistema di Bigliettazione Elettronica e all’installazione delle emettitrici di bordo sugli autobus dell’Area Urbana di Bergamo e sulle vetture tramviarie di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.;
- I costi per “*Manutenzioni esterne*” che si incrementano di 88.330 euro e comprendono i canoni per la manutenzione degli autobus elettrici nell’ambito del contratto di “*Full Service Manutentivo*” con le stesse imprese fornitrici degli autobus. La voce è in incremento sia per l’aumento del parco veicoli ma anche per le maggiori percorrenze chilometriche prodotte con queste tipologie di veicoli;
- I costi per “*Pulizia impianti e locali*” che diminuiscono di 10.882 euro rispetto al 2022. La voce in questione comprende tutti i costi necessari per la gestione ordinaria della pulizia dei mezzi e dei locali;
- I costi per “*Mensa aziendale*” che si incrementano per 16.538 euro rispetto al 2022. La variazione è imputabile all’adeguamento dei costi ai rincari subiti dagli stessi fornitori ma anche da una maggiore presenza presso gli uffici del personale di staff;
- I costi per “*Spese promozionali*” che si incrementano per 12.319 euro rispetto al 2022. In questa voce sono ricompresi i costi per le attività di marketing e comunicazione effettuate in corso d’anno, con particolare riferimento alle campagne pubblicitarie;

Per tutte le altre voci non vi sono variazioni significative da segnalare in quanto le variazioni positive o negative si compensano tra loro.

Costi per godimento di beni di terzi

Non vi sono al termine dell'esercizio contratti di leasing in corso.

Gli oneri relativi al godimento di beni di terzi sono quasi interamente corrisposti alla società controllante ATB Mobilità S.p.A., proprietaria delle infrastrutture in uso, con la quale sono stati stipulati appositi contratti.

I canoni applicati sono quelli previsti dal capitolato di gara relativo ai servizi dell'Area Urbana di Bergamo e sono così distinti:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Impianto Funicolare Città	847.314	761.289	86.025	11,3%
Impianto Funicolare San Vigilio	547.833	492.213	55.620	11,3%
Deposito Officina	730.443	656.283	74.160	11,3%
Uffici Sede	182.000	182.000	-	-
Impianti trambus	-	77.000	(77.000)	(100,00%)
Impianto metano sede	74.800	74.800	-	-
Stazione autolinee	16.314	14.815	1.499	10,1%
Licenze software	97.110	44.537	52.573	118,0%
Altri canoni	39.486	33.765	5.721	16,9%
Totale	2.535.300	2.336.702	198.598	8,5%

La variazione incrementale dei "Costi per godimento di beni di terzi" tra l'esercizio 2023 e 2022 è totalmente imputabile all'adeguamento dei canoni all'inflazione, ricordiamo infatti che la variazione ISTAT verificatasi nel periodo dicembre 2021 / dicembre 2022 è stata dell'11,3%.

Costi per il personale

La suddivisione dei costi per il personale, ammontanti complessivamente a 15.873.064 euro (16.140.782 euro al 31 dicembre 2022) è la seguente:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	11.093.894	10.918.171	175.723	1,6%
Oneri sociali	3.529.435	3.446.320	83.115	2,4%
Trattamento di fine rapporto	826.621	996.942	(170.321)	(17,1)%
Altri costi	423.114	779.349	(356.235)	(45,7)%
Totale	15.873.064	16.140.782	(267.718)	(1,7)%

La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a minori costi per 267.718 euro, è dovuta a due effetti tra loro contrapposti:

- il primo all'aumento delle retribuzioni e dei relativi oneri contributivi per effetto dell'entrata a regime del CCNL, che prevedeva un aumento salariale complessivo di 90 euro mensili delle retribuzioni tabellari (30 euro con la retribuzione di luglio 2022, 30 euro con la retribuzione di giugno 2023 e 30 euro con la retribuzione di settembre 2023) nonché un contributo mensile a carico delle aziende di 12 euro per il funzionamento del "Fondo TPL salute";
- il secondo dai minori costi riferiti all'accantonamento del TFR, nel 2023 il coefficiente di rivalutazione è pari all'1,94% contro il 9,97% del 2022 e dai minori costi riferiti

all'accantonamento delle ferie residue; infatti si ricorda che nell'esercizio 2022, a seguito della firma del CCNL, era stata istituita una nuova indennità denominata "indennità retribuzione ferie" del valore giornaliero di 8 euro per ogni giornata di ferie fruita.

Oltre a quanto sopra descritto, sul costo del personale hanno anche inciso le dinamiche salariali legate alla variazione dell'organico e quelle legate a promozioni e passaggi di carriera.

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'organico complessivo, è di n. 338 dipendenti, in decremento di 1 unità rispetto al precedente esercizio.

Il numero dei dipendenti per categoria, alla data del 31 dicembre 2023, risulta essere il seguente:

Dipendenti per categoria	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Quadri	7	8	(1)
Impiegati ed ausiliari	36	26	10
Personale viaggiante	271	275	(4)
Operai	22	28	(6)
Totale	338	339	(1)

Nel corso del 2023, sono state assunte 42 persone di cui 39 conducenti e 3 impiegati per coprire le uscite che sono state di 43 persone di cui 40 conducenti e 3 impiegati. Inoltre ci sono stati dei trasferimenti di personale da ATB Servizi ad ATB Mobilità riferiti ad 1 quadro ed 1 impiegato e dei trasferimenti di personale da ATB Mobilità ad ATB Servizi riferiti a 2 impiegati.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio, per complessivi 2.436.691 euro (1.986.021 euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono ai seguenti beni:

	2023	2022	Variazione
I. Immobilizzazioni immateriali			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	33.393	(33.393)
7) Altre	83.472	37.882	45.590
Totale immobilizzazioni immateriali	83.472	71.275	12.197
II. Immobilizzazioni materiali			
2) Impianti e macchinario	116.664	65.192	51.472
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.189.477	1.804.383	385.094
4) Altri beni	47.078	45.171	1.907
Totale immobilizzazioni immateriali	2.353.219	1.914.746	438.473
Totale Ammortamenti	2.436.691	1.986.021	450.670
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	2.436.691	1.986.021	450.670

I costi per ammortamenti e svalutazioni si incrementano di 450.670 euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dell'entrata in servizio di 17 nuovi autobus.

Variazione delle rimanenze

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze è il seguente:

	Rimanenze Iniziali	Rimanenze Finali	Variazione nell'esercizio
Ricambi e materiali di manutenzione	708.778	710.660	1.882
Carburanti e combustibili	62.554	44.555	(17.999)
Documenti di viaggio	32.174	98.166	65.992
Lubrificanti	25.761	31.149	5.388
Vestiario	22.709	20.818	(1.891)
Pneumatici	23.768	12.710	(11.058)
Cancelleria e stampati	2.138	5.796	3.658
Totale	877.882	923.854	45.972

La variazione più significativa delle rimanenze riguarda i titoli di viaggio quale conseguenza dell'avvio nel mese di novembre del Sistema di Bigliettazione Elettronica che ha comportato l'acquisto di biglietti cartacei, che al loro interno contengono un chip (Chip on Paper), il cui costo è superiore rispetto ai biglietti cartacei tradizionali.

Accantonamenti ai fondi rischi

Nell'esercizio in esame si rilevano accantonamenti per complessivi 454.050 euro (404.463 euro nell'esercizio 2022) per le seguenti fattispecie:

- 93.912 euro per l'adeguamento del "Fondo vertenze con il personale";
- 359.574 euro per l'adeguamento del "Fondo manutenzioni cicliche";
- 564 euro per l'adeguamento del "Fondo rischi continuità".

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, per complessivi 135.035 euro (127.666 euro al 31 dicembre 2022) sono così distinti:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Tassa di proprietà automezzi	7.100	5.431	1.669	30,7%
Imposta di pubblicità	5.597	4.597	1.000	21,8%
Quote associative	27.582	25.089	2.493	9,9%
Tasse diverse	40.297	39.726	571	1,4%
Oneri diversi da anni precedenti	13.005	32.110	(19.105)	(59,5)%
Minusvalenze da dismissione cespiti	18.477	-	18.477	
Altri oneri	22.977	20.713	2.264	10,9%
Totale	135.035	127.666	7.369	5,8%

La voce "Oneri diversi riferiti ad anni precedenti" si riferisce a costi relativi ad esercizi precedenti per l'acquisto di beni o servizi per i quali non era stato stanziato il costo nel bilancio dell'esercizio precedente mentre la voce "Minusvalenze da dismissione cespiti" si riferisce per 7.500 euro a

costi non ritenuti capitalizzabili che erano iscritti alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" e per 10.977 euro a costi per attrezzature dismesse dal ciclo produttivo che erano iscritte alla voce "Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita".

C) Proventi ed oneri finanziari

La società ha sostenuto proventi finanziari per 355.331 euro (87.897 euro al 31 dicembre 2022) ed oneri finanziari per 674 euro (1.467 euro al 31 dicembre 2022).

I proventi finanziari si riferiscono: per 323.353 euro (24.939 euro nell'esercizio 2022) agli interessi maturati sui conti correnti bancari per effetto delle disponibilità liquidate che la società ha avuto nel corso dell'esercizio 2023 e dall'andamento dei tassi di interesse dato che i conti correnti prevedono interessi attivi indicizzati all'andamento dell'Euribor; per 2.725 euro (4.197 euro nell'esercizio 2022) ad interessi di mora applicati ai clienti per ritardati pagamenti ed infine per 29.252 euro ad interessi riconosciuti da un fornitore a seguito di un pagamento anticipato rispetto alla scadenza contrattuale. Nell'esercizio 2022 si erano invece rilevati proventi finanziari per 58.761 euro per interessi di mora riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate a seguito della definizione dell'istanza presentata in data 14 marzo 2013 dalla Società per il rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa ai costi del personale per le annualità 2010 e 2011.

Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente ad interessi di mora applicati dai fornitori per ritardati pagamenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Il carico impositivo dell'esercizio, è negativo e pari a 39.376 euro mentre al 31 dicembre 2022 era positivo e pari a 6.819 euro. La voce in esame è così distinta:

- IRES dell'esercizio pari a zero euro;
- IRAP dell'esercizio 39.376 euro;
- Imposte relative ad esercizi precedenti pari a zero euro.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" degli oneri fiscali teorici da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione delle imposte

Prospetto di riconciliazione delle imposte			
	IRES	IRAP	TOTALI
Risultato prima delle imposte	874.202	874.202	874.202
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%	28,20%
Onere fiscale teorico	209.808	36.716	246.525
Differenze che non si riverteranno negli anni successivi			
Valori permanenti in aumento	90.398	15.974.889	16.065.287
Variazioni permanenti in diminuzione	(367.898)	(16.047.253)	(16.415.151)
Totale variazioni permanenti	(277.500)	(72.364)	(349.864)
Differenze che si riverteranno negli anni successivi e differenze relative a esercizi precedenti			

Prospetto di riconciliazione delle imposte			
	IRES	IRAP	TOTALI
Valori temporanei in aumento	482.547	482.227	964.774
Variazioni temporanei in diminuzione	(625.582)	(346.534)	(972.116)
Totale variazioni temporanee	(143.035)	135.693	(7.342)
Imponibile fiscale	453.667	937.531	1.391.198
Perdite Fiscali	(362.933)	0	(362.933)
ACE	(90.734)		
Imponibile fiscale dopo deduzione Perdite Fiscali	0	937.531	937.531
Imposte dell'esercizio	0	39.376	39.376
Aliquota fiscale effettiva	0,00%	4,50%	4,50%

Pertanto nella voce D.12 "*Debiti tributari*" del passivo dello Stato patrimoniale sono rilevati solo debiti IRAP dell'esercizio relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività e le modalità di impiego e copertura;
- la capacità della Società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della Società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazione di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività) che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e di reddito in incassi e pagamenti, cioè in variazioni di disponibilità liquide.

Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti

informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- Informazioni sulle parti correlate;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c.1 n.15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	7
Impiegati	34
Altri dipendenti	265
Operai	21
Totale dipendenti	329

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	2023	2022	Variazione
Consiglio di Amministrazione	43.416	43.416	-
Compensi al collegio sindacale	21.840	21.840	-

I compensi spettanti agli amministratori sono attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al collegio sindacale. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei

confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n. 16 – bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n.16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	2022	2022	Variazione
Revisione legale dei conti annuali	29.000	29.000	-
Altri servizi di verifica svolti	22.970	5.119	17.851
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	51.970	34.119	17.851

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della Società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c.1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale pari a 5.000.000 euro è rappresentato da n. 5.000.000 azioni di nominali da 1 euro cadauna. Si precisa che al 31 dicembre 2023 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c.1 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società (art. 2427 c.1 c.1 n. 19 C.C.)

La Società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Impegni

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2023 è stata aggiudicata la gara per la fornitura di n. 11 autobus elettrici, con relativo impianto di ricarica e sistema di manutenzione impianto di trazione elettrica/cambio batterie, per un valore di circa 8,5 milioni di euro alla società Powerbus S.r.l.

La gara è suddivisa in due lotti: il primo per la fornitura di 4 autobus di lunghezza massima 9,20 metri; il secondo per la fornitura di n. 2 + 5 autobus elettrici di cui 2 autobus di lunghezza compresa tra 11,31 e 12,40 metri (urbano lungo) e 5 autobus di lunghezza massima 18,30 metri (urbano snodato) oltre i rispettivi sistemi di ricarica.

L'investimento è finanziato con Decreto Ministeriale n.530 del 23 dicembre 2021 che ha ripartito le risorse del PNRR – misura M2 C2 –4.4 "Rinnovo flotte bus e treni verdi" sub investimento 4.4.1 "Bus".

Il contratto di acquisto sarà perfezionato entro il primo semestre 2024.

Nel 2024 continuerà lo sviluppo del sistema di bigliettazione elettronica, in quanto entro il primo semestre, si prevede l'introduzione della "**Smart Card**" nonché lo sviluppo e rinnovo del Sito WEB di ATB e dell'APP per gli acquisti on-line.

Garanzie

La Società ha ricevuto fidejussioni e garanzie bancarie, in relazione a procedure di gara in corso alla data di chiusura dell'esercizio, per 3.512.533 euro.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427 c.1 n.20 C.C.)

La Società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 21 C.C.)

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate. Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

La Società aderisce al consolidato fiscale di Gruppo, contratto che prevede, nel caso di trasferimento di reddito imponibile positivo, che la consolidata si riconosca debitrice verso la consolidante di un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES all'imponibile trasferito. Viceversa, in caso di trasferimento di imponibile negativo, sarà la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

Nella tabella che segue sono indicati i valori relativi ai rapporti con gli enti e le Società del gruppo:

Rapporti con le parti correlate				
Ente/Società	Acquisti	Vendite	Crediti	Debiti
- Comune di Bergamo		72.622	72.622	
- ATB Mobilità S.p.A.	3.911.198	299.287	1.002.445	1.339.749
- ATB Consorzio S.c.r.l.	138.618	10.081.598	6.005.727	94.180
- Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	1.504.132	155.793	23.752	216.193
Totale	5.553.948	10.609.300	7.104.546	1.650.122

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c.1 N. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si evidenziano avvenimenti e informazioni di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	ATB Mobilità S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Bergamo
Codice fiscale (per imprese italiane)	02485010165
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bergamo, via Gleno 13

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società ATB Mobilità S.p.A., la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'art. 2359 C.C., realizzato mediante il possesso dell'intera partecipazione al capitale sociale, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra Società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della Società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra Società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società ATB Mobilità S.p.A. e riferito all'esercizio 2022.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	31.12.2022	31.12.2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	40.587.754	42.410.098
C) Attivo circolante	15.028.318	5.290.036
D) Ratei e risconti attivi	119.403	149.190
Totale attivo	55.735.475	47.849.324
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	36.390.000	36.390.000
Riserve	5.522.415	7.288.709
Utile (perdita) dell'esercizio	29.099	(1.762.858)
Totale patrimonio netto	41.941.514	41.915.851
B) Fondi per rischi ed oneri	681.174	697.831
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	528.780	645.438
D) Debiti	10.832.299	3.308.585
E) Ratei e risconti passivi	1.751.708	1.281.619
Totale passivo	55.735.475	47.849.324

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	31.12.2022	31.12.2021
A) Valore della produzione	9.222.094	8.005.134
B) Costi della produzione	11.187.700	10.089.243
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.965.606)	(2.084.109)
C) Proventi e oneri finanziari	1.803.371	385
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	191.334	320.866
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	29.099	(1.762.858)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	29.099	(1.762.858)

Informativa sulle erogazioni pubbliche - articolo 1, commi da 125 a 129 della legge n. 124/2017

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1, comma 125.



Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi 874.202 euro, a "*Riserva straordinaria*" al fine di preservare la consistenza del patrimonio dell'azienda e la liquidità necessaria per far fronte ai futuri investimenti.

Bergamo, 28 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Enrico Felli